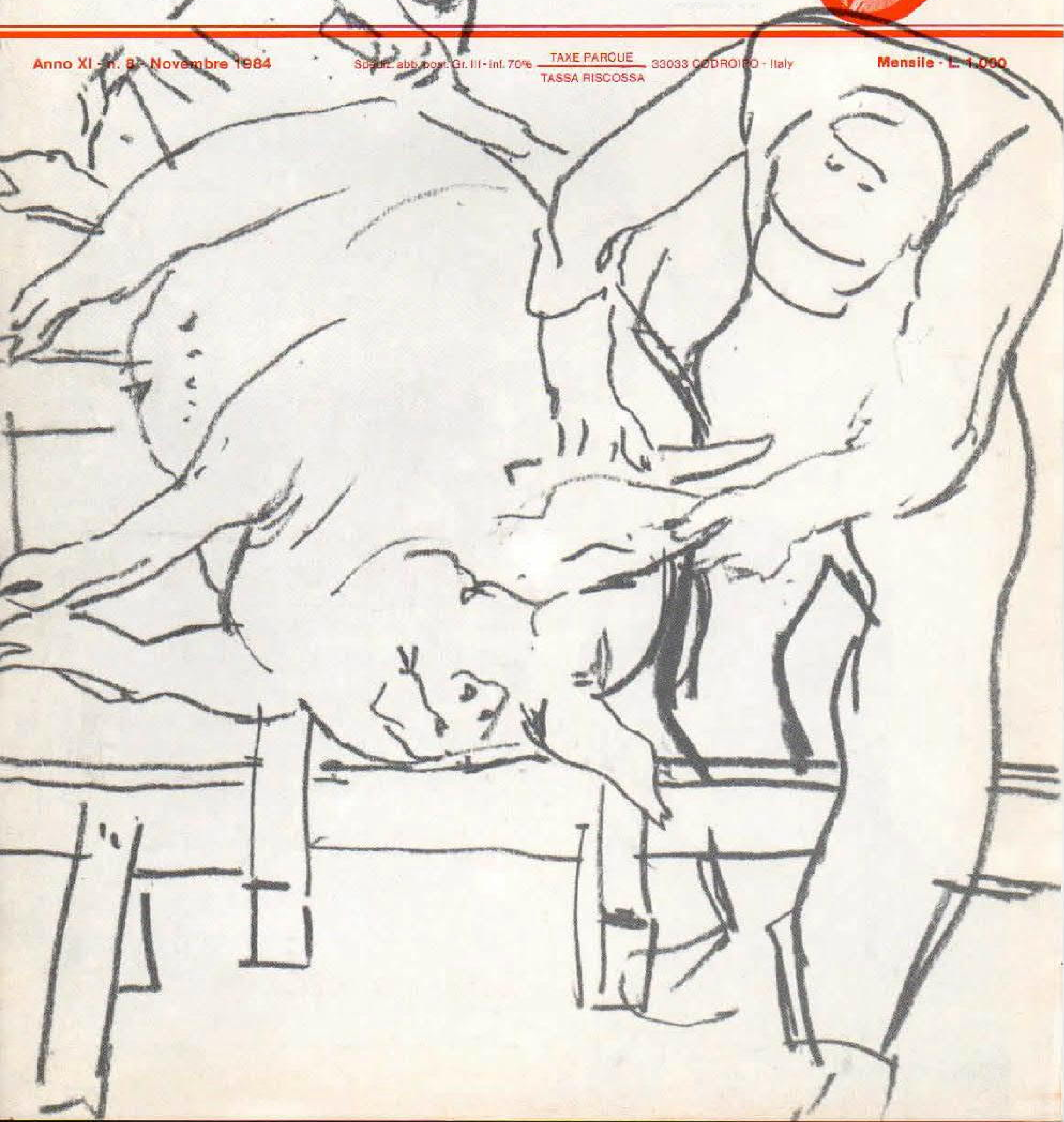
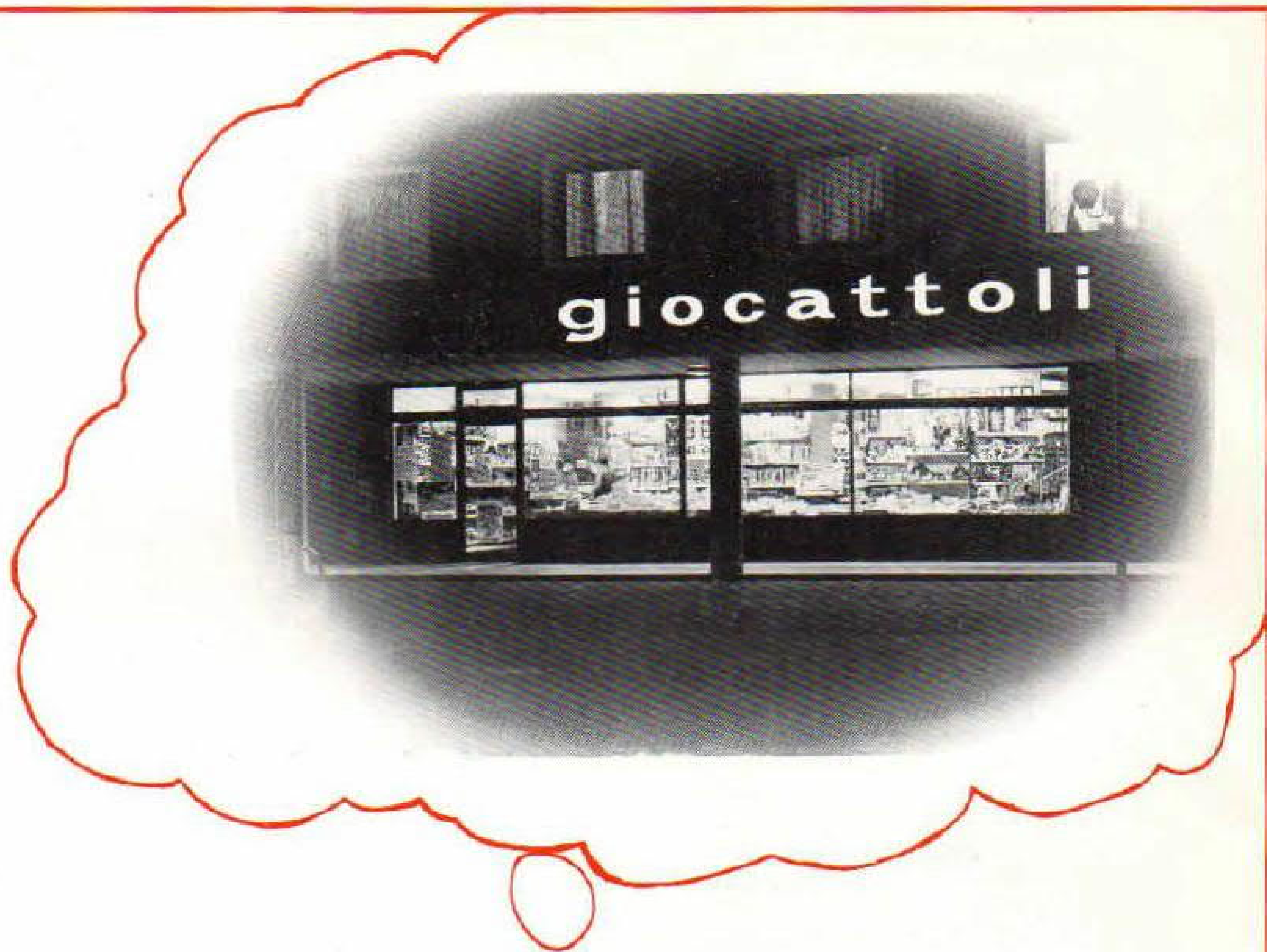
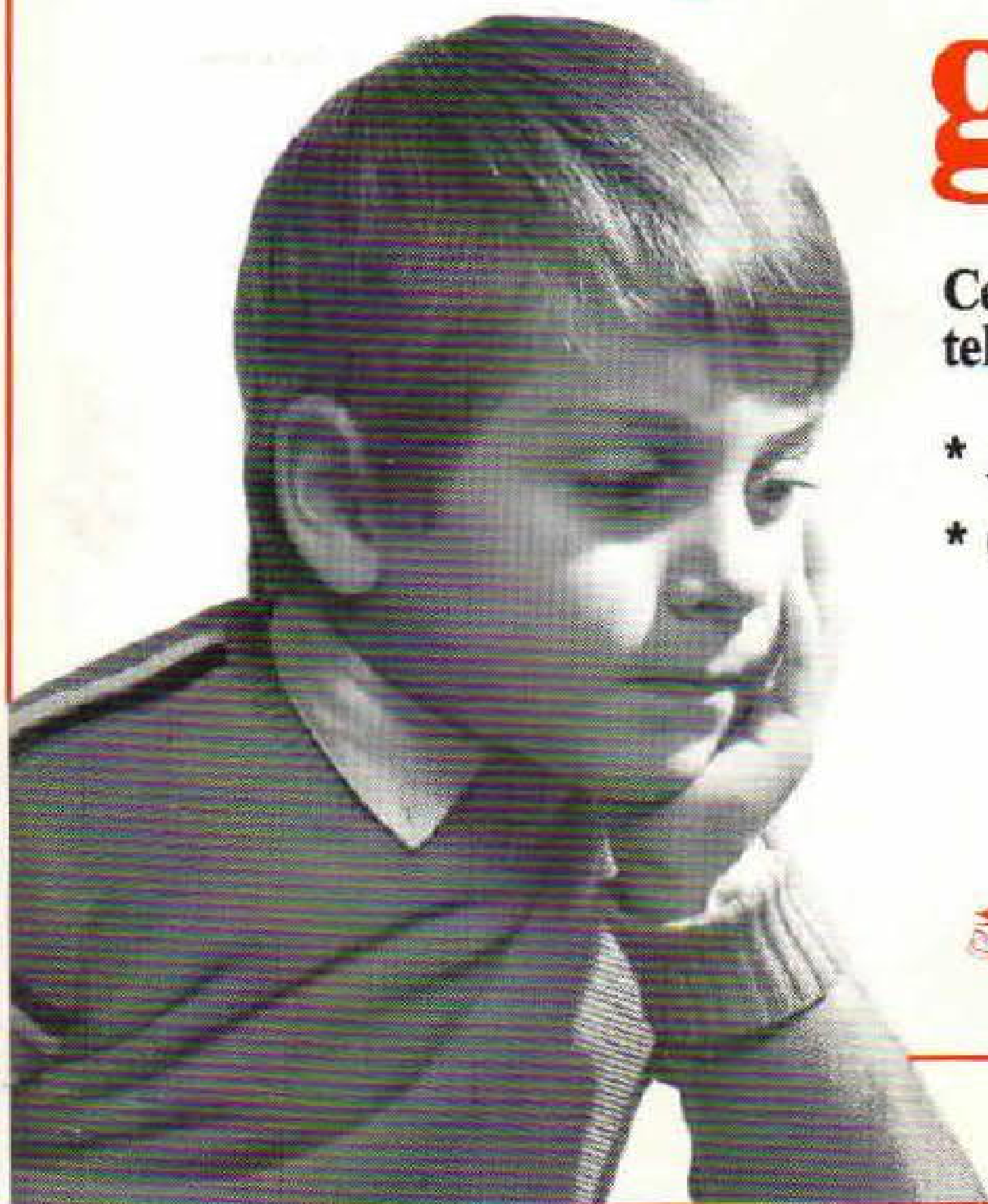
il ponte

periodico del Codroipese

Anno XI - n. 8 - Novembre 1984 Sped. abb. post. Gr. III - Inf. 70% TAXE PARCUE / TASSA RISCOSSA 33033 CODROIPO - Italy Mensile - L. 1.000

il ponte periodico del codroipese

SOTTOSCRIZIONE

10 anni compiuti ma il nostro futuro è nelle tue mani

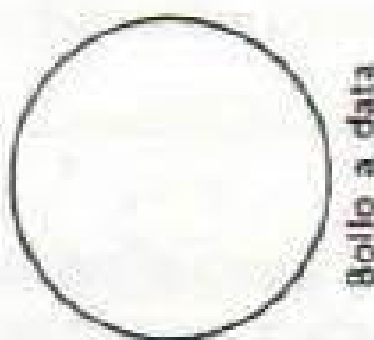
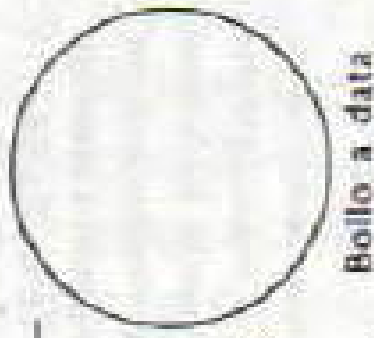
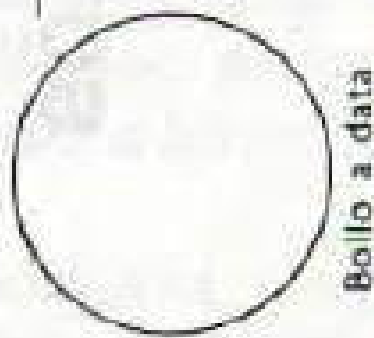
Ancora una volta sarà indispensabile l'aiuto dei lettori per proseguire le pubblicazioni.

Caro Lettore,
nel luglio scorso «Il Ponte» ha compiuto il decimo anno di attività (dal luglio '84). Ce l'abbiamo messa tutta: eppure, ancora una volta, questo giornale corre il serio rischio di non poter più venire a trovarti a casa, soffocato dai costi crescenti e dalle entrate pressochè bloccate a causa della perdurante crisi che determina uno stagnamento della economia anche nella nostra zona.
Anche quest'anno la Cooperativa editoriale, proprietaria della testata, ha fatto i salti mortali per consentire la prosecuzione di questo che ritiene un servizio di grande rilevanza sociale per tutta la comunità del Codroipese, riuscendo con notevoli sacrifici dei soci a far fronte all'impegno morale assunto nei confronti dei lettori e degli inserzionisti.
I tempi però diventano sempre più difficili per tutti. Anche per i generosi soci della Cooperativa.
Che fare, allora, perché questo servizio possa continuare, oltre i dieci anni di vita, in attesa di tempi migliori?
Caro Lettore, c'è un solo modo: dargli una mano, aiutarlo a sopravvivere, confortarlo

Come puoi aderire alla sottoscrizione

Versando l'importo desiderato:

- **tramite ccp n. 24-6420 intestato a Soc. Coop. Edit. "Il Ponte" 33033 Codroipo, specificando la causale del versamento (puoi utilizzare l'allegato modulo);**
- **direttamente alla sede de "Il Ponte", a Codroipo, in via Leicht 6, nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18 alle 19 e il martedì mattina dalle 9 alle 12.**

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L. ...
Lire ...
sul C/C N. 24-6420
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da ...
residente in ...
addì ...
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Cartellino del bollettario
Bollo a data

Bollettino di L. ...
Lire ...
sul C/C N. 24-6420
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da ...
residente in ...
addì ...
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
numerato d'accettazione
L'UFF. POSTALE
Bollo a data

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accreditam. di L. ...
Lire ...
sul C/C N. 24-6420
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da ...
residente in ... via ...
addì ...
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
N. ... del bollettario ch 9
Bollo a data
Importante: non scrivere nella zona sottostante!

Mod. ch-8-bis AUT. cod. 127903

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOTTOSCRIZIONE 1985

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

con la Tua amicizia. Pensa, se ogni famiglia che riceve volentieri «Il Ponte» e lo gradisce, dimostrasse il suo apprezzamento alla rivista per il servizio che svolge, con un pur minimo contributo, beh, non ci sarebbe più motivo per preoccuparsi.

Lo sappiamo che compilare il bollettino e recarsi in posta per il versamento sono due operazioni che richiedono tempo e buona volontà. Ma un piccolo sacrificio, per un amico, lo si dovrebbe poter pur fare, tanto più se quel piccolo sacrificio ti compensa di un servizio che apprezzi.

Questo, caro Lettore, non è un appello formale alla tua amicizia, ma una sincera e disincantata esposizione di un dato di fatto.

Da parte della Cooperativa editoriale e di tutto lo staff redazionale lo spirito di sacrificio non è venuto, né sta venendo meno, ma perché «Il Ponte» possa continuare a svolgere il suo servizio di informazione, è venuto il momento, diciamo purtroppo, che i suoi Lettori dimostrino concretamente di essergli amici. Ogni occasione può essere quella buona.

E perché no?

AI LETTORI

che effettueranno la sottoscrizione entro il 31 dicembre 1984, per un importo di L. 25.000 o superiore, verrà spedito, "in omaggio" a mezzo posta - franco domicilio - il libro "Codroipo", edito da questa Società Cooperativa.

Mensile - Anno XI - n. 8
Novembre 1984

Sped. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Segretaria di redazione
Antonella Ponte

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189
La sede è aperta al pubblico
dalle 18 alle 19.30
tutti i giorni feriali escluso il sabato
e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

Pubblicità
Studio Tecnico
Geom. Renzo Chiarcossi
Viale Duodo 9
Tel. 904139

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione
"La Fotocomposizione"
Tel. 32015
Stampa
Designgraf - Tel. 33546

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

In copertina: Novembre. Sant'Andree la purcite su la bree. Disegno di Renzo Tubaro.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Grazie e buon lavoro, avvocato Comelli!

Comelli ha passato la mano. Il presidente della ricostruzione, della grande prima stagione di questa Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (20 anni nei quali ha impresso il segno indelebile della sua personalità politica ed umana), lascia ad altri il compito di continuare a tessere la tela dell'unità regionale.

Un bilancio certamente positivo quello della presidenza Comelli e riconosciuto da tutti, amici ed avversari, per l'equanimità e l'equilibrio cui va aggiunto anche il merito di una indiscussa capacità di mediazione e di sintesi fra le esigenze sempre più pressanti di Trieste da un lato e quelle indubbiamente più laceranti e traumatiche del Friuli del dopo-terremoto.

Come assessore all'agricoltura prima, negli anni del decollo di questa entità politica ancora tutta da verificare che si chiamò, per una coincidenza della storia più che per naturale vocazione, "Friuli-Venezia Giulia", ha saputo imprimere ad un'economia agricola ancora antiquata ed immobile, una capacità di rinnovamento e di riconversione produttiva che molte altre regioni giustamente ci invidiano e che ha profondamente trasformato le nostre campagne.

Come presidente poi, succeduto al democristiano Berzanti che aveva guidato il primo decennio dell'autonomia regionale, è stato l'immagine di questa Regione e della sua gente: schivo, poco enfatico, lavoratore instancabile.

Non solo il Friuli gli deve un grande "grazie" come uomo e come politico, ma l'intera comunità nazionale penso gli debba riconoscere il merito di aver guidato la ricostruzione fuori dalle secche della burocrazia e dell'immobilismo degli schematismi partitici, dando anche all'esterno dell'Italia, specialmente ai molti paesi che hanno contribuito a ricostruire questa terra, un'immagine di efficace competenza e di indiscussa correttezza amministrativa.

E' una cospicua eredità politica quella che Comelli lascia sul tavolo della presidenza della Giunta regionale. Il fatto poi di sapere che non abbandona la scena politica ma che continuerà ad adoperare per questo Friuli, ci induce ad avere il coraggio di chiedere a quest'uomo tanto: in consigli, esperienza e grande carica umana.

Il nostro perciò più che un saluto è un affettuoso augurio, rivolto ad un amico sempre attento a questa nostra realtà del "Ponte" e particolarmente sensibile nei confronti dei problemi del Codroipese.

Buon lavoro, avvocato.

Il Dc Biasutti guida la nuova Giunta regionale

PRESIDENTE	DC	ADRIANO BIASUTTI
BILANCIO DEL VICEPRESIDENTE	PSI	PIERO ZANFAGNINI
INDUSTRIA	PSI	GIOACCHINO FRANCESCUTTO
IGIENE E SANITA'	PSI	GABRIELE RENZULLI
ENTI LOCALI E PERSONALE	DC	PIO NODARI
TURISMO E COMMERCIO	PSDI	CARLO VESPASIANO
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	PRI	DARIO BARNABA
AFFARI COMUNITARI	PLI	PAOLO SOLIMBERGO
FINANZE	DC	DARIO RINALDI
LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DC	ADRIANO BOMBEN
AGRICOLTURA	DC	SILVANO ANTONINI
RICOSTRUZIONE	DC	ROBERTO DOMINICI
ARTIGIANATO ED EMIGRAZIONE	DC	VINICIO TURELLO
LAVORO, ASSISTENZA SOCIALE E SPORT	DC	MARIO BRANCATI
VIABILITA', TRASPORTI E TRAFFICI	DC	GIOVANNI DI BENEDETTO

Questa la composizione della giunta Biasutti, secondo gli accordi tra i sei e le decisioni dei partiti interessati.

La regione Friuli-Venezia Giulia ha una nuova giunta e un nuovo presidente. Adriano Biasutti è succeduto ad Antonio Comelli nella guida dell'esecutivo regionale. La maggioranza è, però, sempre la stessa: Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli, più l'appoggio esterno dell'Unione slovena. Gli altri partiti rimangono all'opposizione, anche se per i quattro esponenti della Lista per Trieste e per i due del Movimento Friuli è stato lasciato aperto uno spiraglio per una "spontanea" associazione alla maggioranza.

Antonio Comelli ha lasciato la presidenza della giunta regionale dopo undici anni. In precedenza, fin dalla prima legislatura regionale, era stato assessore all'agricoltura. Il periodo della presidenza Comelli è stato contraddistinto da un avvenimento straordinario e drammatico come quello del terremoto del 1976, che grandi lacerazioni, oltre alle distruzioni, ha provocato in Friuli. Tutti, anche gli avversari politici, hanno riconosciuto all'ex presidente il merito di aver ricostruito il Friuli dalle immani rovine: non è cosa da poco. Comelli ha avuto anche ampi riconoscimenti per l'onestà, l'equilibrio che hanno contrassegnato il suo operato per fare del Friuli-Venezia Giulia una regione sempre più moderna e sviluppata, sia economicamente che culturalmente.

Il successore, Adriano Biasutti, ha 43 anni ed è alla terza legislatura come consigliere regionale. Attualmente, è il segretario regionale della Democrazia cristiana, il partito da cui proviene anche Comelli. Durante la seconda legislatura è stato assessore ai lavori pubblici. Nell'elezione a presidente ha ottenuto quaranta suffragi, quattro voti in più rispetto a quelli dei consiglieri della maggioranza presenti in consiglio. Anche Biasutti è friulano: è nato, infatti, a Palazzolo dello Stella ed è stato consigliere comunale di Latisana.

Per quanto concerne la composizione della giunta, ci sono tre assessori di nuova nomina: i dc Nodari, Dominici e Turello.

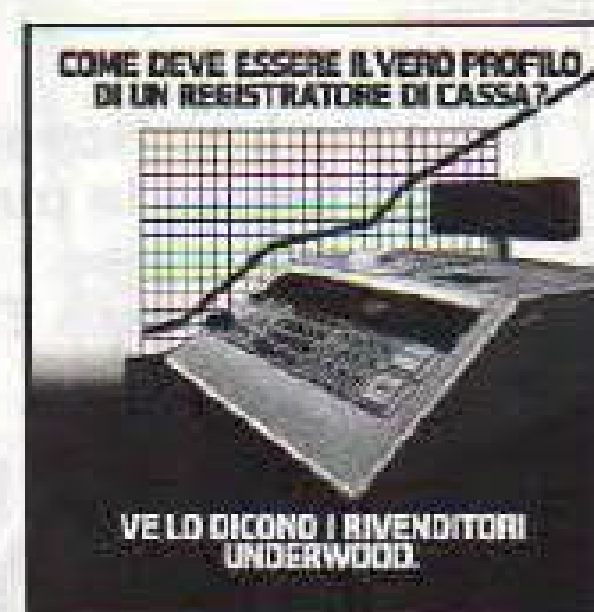
La democrazia cristiana di assessori ne ha otto, il Psi tre (più la presidenza del Consiglio regionale), uno il Psdi, il Pri e il Pli.

La provincia di Udine è rappresentata da sette esponenti (Zanfagnini, Renzulli, Vespasiano, Barnaba, Solimbergo, Dominici, Turello), quella di Pordenone da quattro (Francescutto, Bomben, Antonini, Di Benedetto). Due gli assessori triestini (Rinaldi e Nodari) e uno (Brancati) il goriziano.

il ponte agli emigranti

Anche gli emigranti in Italia e nel mondo possono ricevere regolarmente il Ponte.

Basta comunicarci il loro indirizzo e provvedere al pagamento delle spese postali direttamente nella nostra sede di via Leicht 6 (tel. 0432/905189) a Codroipo.

Contributo per le spese postali di spedizione all'estero per 10 numeri: Europa L. 15.000 - Americhe, Africa e Asia (via aerea) L. 30.000 - Oceania (via aerea) L. 35.000. Per l'Italia il contributo è libero.

Concorsi all'Albo

(Rubrica curata in collaborazione con il Centro Studi "Il Mulino", costituitosi recentemente nel Codroipese, con l'intento di seguire il delicato ed urgente problema dell'occupazione giovanile).

Il Ministero delle Finanze ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 278 del 9.10.1984, un concorso, per esami, a **116 posti di geometra** nella carriera di concetto dell'Amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, con esclusione di altri titoli di studio, del diploma di geometra o di perito industriale (specializzazione edili).

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata (da 3.000) ed indirizzate all'intendenza di finanza della Provincia di residenza del candidato, devono essere direttamentè presentate o spedite all'intendenza stessa entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del decreto della Gazzetta Ufficiale della Repubblica; quindi entro l'8 novembre 1984.

Le prove constano di due prove scritte ed un colloquio.

Tra i 116 posti, sono disponibili N. 10 posti per il Friuli Venezia Giulia e N. 16 per il Veneto

* * *

L'Amministrazione Provinciale di Udine, ha indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad **1 (uno) posto di Coordinatore di Unità funzionale.** L'inquadramento è all'8° livello retributivo del D.P.R. 810/80. E' richiesta la laurea di giurisprudenza o scienze politiche o economia aziendale o discipline economiche e sociali o in lettere o equipollente.

Per partecipare al concorso l'aspirante deve presentare entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 novembre 1984, alla Segreteria Generale della Provincia di Udine domanda redatta in carta bollata da L. 3.000 diretta al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Udine. Gli esami consisteranno in una prova scritta (relazione su un argomento della storia culturale locale in relazione alle aree di influenza politica-culturale in cui la Provincia di Udine si colloca storicamente) ed in una prova orale (Colloquio su: materie della prova scritta; storia, critica ecc.). Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria generale dell'Amministrazione provinciale).

* * *

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di Udine, ha deliberato di bandire un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di **N. 1 posto** di usciere - II.a fascia funzionale.

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, redatta in carta legale, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 novembre 1984; titolo di studio necessario: diploma di scuola media inferiore per i nati dal 1952 in avanti, ovvero licenza di scuola dell'obbligo per i nati prima del 1952, patente tipo "B".

L'esame consta di una prova scritta (componimento di cultura generale) e prova orale (cultura generale).

Età: minimo anni 18 e massimo anni 35, salvo eccezioni di legge.

* * *

Il Comune di Pontebba ha indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad **un posto di vigile forestale - urbano - messo** e per quelli che risulteranno liberi entro i sei mesi successivi alla data del presente bando a seguito di collocamento a riposo. L'inquadramento è al 5° livello retributivo.

Tra i requisiti è richiesta un'età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data del bando, salvo le eccezioni ed elevazioni previste da disposizioni di legge; inoltre il diploma di scuola media superiore ed il possesso della patente "B". Alla domanda di ammissione al concorso che dovrà pervenire alla segreteria del Comune entro le ore 12.00 del 29.11.84, potranno essere allegati titoli e documenti che il vincitore riterrà utile presentare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova di dattilografia ed una prova orale secondo il programma riportato in calce al bando.

* * *

Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per esami e titoli, per l'ammissione al 38° corso biennale 1985-87 di **milleduecentosessanta** allievi sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri. Età: aver compiuto il 17° e non superato il 26° anno di età alla data del decreto di pubblicazione del bando.

Le domande indirizzate al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, dovranno pervenire entro il 10.11.84 al Comando della stazione carabinieri nella cui circoscrizione hanno residenza.

* * *

Ospedale Civile di Brescia ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un postó di medico aiuto corresponsabile per divisione di broncopneuomologia. Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti scade alle ore 12 del 10.12.84. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

* * *

Amministrazione Provinciale di Pordenone - N. 1 posto di insegnante tecnico-pratico (macchine calcolatrici e contabili) presso l'I.T.C. "O. Mattiussi" dell'Amministrazione Provinciale.

Scade il termine per la presentazione delle domande alle ore 12.00 del 19 novembre 1984. Periodo di prova mesi 6 - Inquadramento al 6° livello retributivo del D.P.R. 810/80.

Titolo di studio: diploma di scuola secondaria superiore. Programma esami: Prova scritta: nozioni di legislazione scolastica; prova pratica: uso delle apparecchiature, strumenti e macchine oggetto delle materie d'insegnamento; prova orale: materie della prova scritta, organi dello Stato, della Regione e degli Enti Locali, atti della Provincia e controllo relativo. Chiedere eventuali chiarimenti alla segreteria dell'Amministrazione provinciale.

* * *

Il Comune di Manzano ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di **N. 1 posto** di operatore scolastico addetto alle pulizie (bidello/a scuola elementare) e per quelli che risulteranno liberi entro i sei mesi successivi alla data del bando, seguito di collocamento a riposo.

Al posto è assegnato il secondo livello retributivo.

Per l'ammissione al concorso è necessario aver assolto l'obbligo scolastico e presentare domanda entro le ore 12.00 del 26 novembre 1984. Alla domanda potranno essere allegati tutti i titoli e documenti che il concorrente riterrà utile presentare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Prova d'esame: orale (nozioni in materia di sanità ed igiene, nozioni in materia di mense scolastiche).

Età: minima anni 18 e massima 35, salvo eccezioni ed elevazioni previste da disposizioni di legge.

Tema: Dove va la zootecnia?

Nella sua veste di presidente del Comitato per le iniziative agricole nel Medio Friuli, il consigliere regionale Roberto Dominici ha presieduto una riunione dei presidi delle scuole medie della zona e ha illustrato le finalità del concorso che anche nel 1984, come negli anni passati, il comitato promuove per gli studenti delle medie dei comuni su un tema riguardante l'agricoltura locale. Sono intervenuti i presidi Giuseppe Gamboz di Mortegliano, Silva Michelotto Tempo di Codroipo (e sezioni staccate di Bertiolo e Varmo), Alberto Salvador di Rivignano, Enzo Armellini di Lestizza, Anna Maria Germini Fantini di Basiliano, Vittorio Pascoli di Sedegliano e Giuseppe Di Maria di Talmassons.

Di comune accordo è stato stabilito che dopo i temi del riordino fondiario, dell'irrigazione, della meccanizzazione agricola e della situazione generale dell'agricoltura nella zona, nel 1984 si affronti quello più specifico della zootecnia del Medio Friuli. Il tema assegnato, infatti, è "La zootecnia nei nostri paesi ieri e oggi", un argomento, dunque, di viva attualità.

Con questa iniziativa, giunta ormai alla nona edizione, il comitato si propone di meglio sensibilizzare l'ambiente della scuola alla realtà agricola locale per prendere coscienza della stessa. Gli elaborati, individuali e di gruppo, dovranno essere esaminati innanzitutto nell'ambito di ciascuna scuola; i più meritevoli di ogni scuola saranno poi valutati da un'apposita commissione presieduta dal professor Manlio Michelutti e della quale farà parte anche un rappresentante dell'assessorato regionale dell'agricoltura.

Al miglior lavoro di ciascuna scuola sarà assegnato un premio di 80 mila lire; uguale premio sarà pure assegnato a ciascuno dei tre migliori elaborati svolti in friulano. Saranno altresì assegnati ulteriori 12 premi in denaro messi a disposizione dalla Banca popolare di Codroipo. Premi di rappresentanza saranno inoltre assegnati da altri enti, mentre pubblicazioni, attestati e diplomi saranno consegnati a tutti i partecipanti. Gli elaborati dovranno pervenire alla scuola media di Codroipo entro il 30 novembre prossimo per essere poi sottoposti all'esame della commissione giudicatrice.

La cerimonia di premiazione si terrà a Codroipo nel mese di dicembre e vedrà la partecipazione di autorità, presidi e insegnanti; degli studenti di tutte le scuole interessate, dei rappresentanti del mondo agricolo. Concludendo la riunione, il consigliere regionale Dominici ha sottolineato l'importanza che rivestono nelle scuole i programmi di studio riguardanti il patrimonio culturale locale per la cui valorizzazione occorre un valido e costante impegno.

L'ultimo addio a Plinio Clabassi

Vasto cordoglio ha suscitato la notizia della morte di Plinio Clabassi, illustre esponente del mondo della lirica, avvenuta all'ospedale di San Vito al Tagliamento, in seguito all'aggravarsi di un male che lo affliggeva da tempo. Aveva 64 anni.

Nativo di Gradisca di Sedegliano, l'artista, che è stato uno dei più apprezzati bassi degli anni 50 e 60, aveva un repertorio che copriva più di 150 ruoli di opere e altrettanti di oratori e musiche da concerto. Apprezzato da tutti per la sua grande serietà, professionalità e stile, aveva cantato con Beniamino Gigli, Tito Gobbi, Maria Callas, Renata Tebaldi, Mario Del Monaco e molti altri, nei maggiori teatri del mondo, ottenendo numerose onorificenze fra cui la commenda dall'imperatrice del Giappone.

Anche dopo il ritiro dalle scene, avvenuto una decina d'anni fa, Plinio Clabassi aveva continuato a occuparsi di musica, dando lezioni e interessandosi a varie iniziative, fra cui l'istituzione della scuola musicale di Codroipo alla cui inaugurazione avrebbe dovuto partecipare quale presidente. In Friuli (ed è stata l'ultima volta) aveva di recente cantato il Miserere del Tomadini nel duomo di Udine, in occasione del millenario.

Estimatori ed amici hanno affollato la parrocchiale di Gradisca di Sedegliano per rendergli, assieme ai familiari e ai compaesani, l'estremo omaggio.

Il rito è stato officiato nella maniera più semplice per assecondare la volontà del defunto, che più volte aveva espresso il desiderio che il suo funerale fosse celebrato secondo una liturgia spoglia.

Dopo la messa il feretro è stato trasportato nel cimitero del paese e sepolto nella tomba di famiglia.

Fiumi di sangue dai pellicani d'oro

Grande festa a S. Giorgio di Nogaro che ha ospitato di recente il ventiseiesimo congresso dell'AFDS. Per la circostanza, come ogni anno, sono stati premiati i benemeriti dell'associazione che conta oltre trentamila iscritti. In tutto sono stati dati 2754 riconoscimenti così suddivisi: cinque medaglie d'oro ed una d'argento alle sezioni distintesi durante l'anno; 5 targhe d'argento con pellicano d'oro (il massimo riconoscimento) ai donatori, 30 distintivi d'oro con fronde, 130 medaglie d'oro, 436 d'argento, 683 di bronzo e 1464 diplomi di benemerenza. Ecco i premiati della nostra zona: Targa d'argento con pellicano d'oro: Luigi Chiandotto di Rivignano. Medaglie d'oro: Vincenzo Bezzo di Camino al Tagliamento, Ariberto Vanin di Codroipo, Paolo Toso, Erminio Toniutti, Valerio De Luca di Pozzecco, Elsa Molaro di Sedegliano, Gianni Fabro e Renzo Dri di Talmassons, Dorino Casarsa di Varmo.

Riparto delle sovvenzioni per l'anno scol. 1984/85 di cui alla L.R. 10/80

(Distretto Scolastico n. 9 - CODROIPO)

COMUNI	Contributo Scuole a tempo pieno		Contributo mense (Art. 2/b)		Contributo sussidi didatt. (Art. 2/a-c)		Contributo Scuole materne (Art. 2/d)		TOTALI
-	N° alunn.	IMPORTO	N° alunn.	IMPORTO	N° alunn.	IMPORTO	N° alunn.	IMPORTO	
CODROIPO	96	12.875.500	128	10.240.000	2290	24.482.500	447	14.972.000	62.570.000
BERTIOLO		----		----	274	3.061.800	79	2.646.060	5.707.860
CAMINO AL TAGL.		----		----	96	1.072.750	65	2.177.140	3.249.890
FLAIBANO	72	9.656.600		----		----	29	971.340	10.627.940
RIVIGNANO		----		----	659	7.363.980	107	3.583.900	10.947.880
SEDEGLIANO		----		----	507	5.665.460	135	4.521.750	10.187.210
VARMO		----		----	396	4.425.090	55	1.842.200	6.267.290
TOTALI	168	22.532.100	128	10.240.000	4222	46.071.580	917	30.714.390	109.558.070

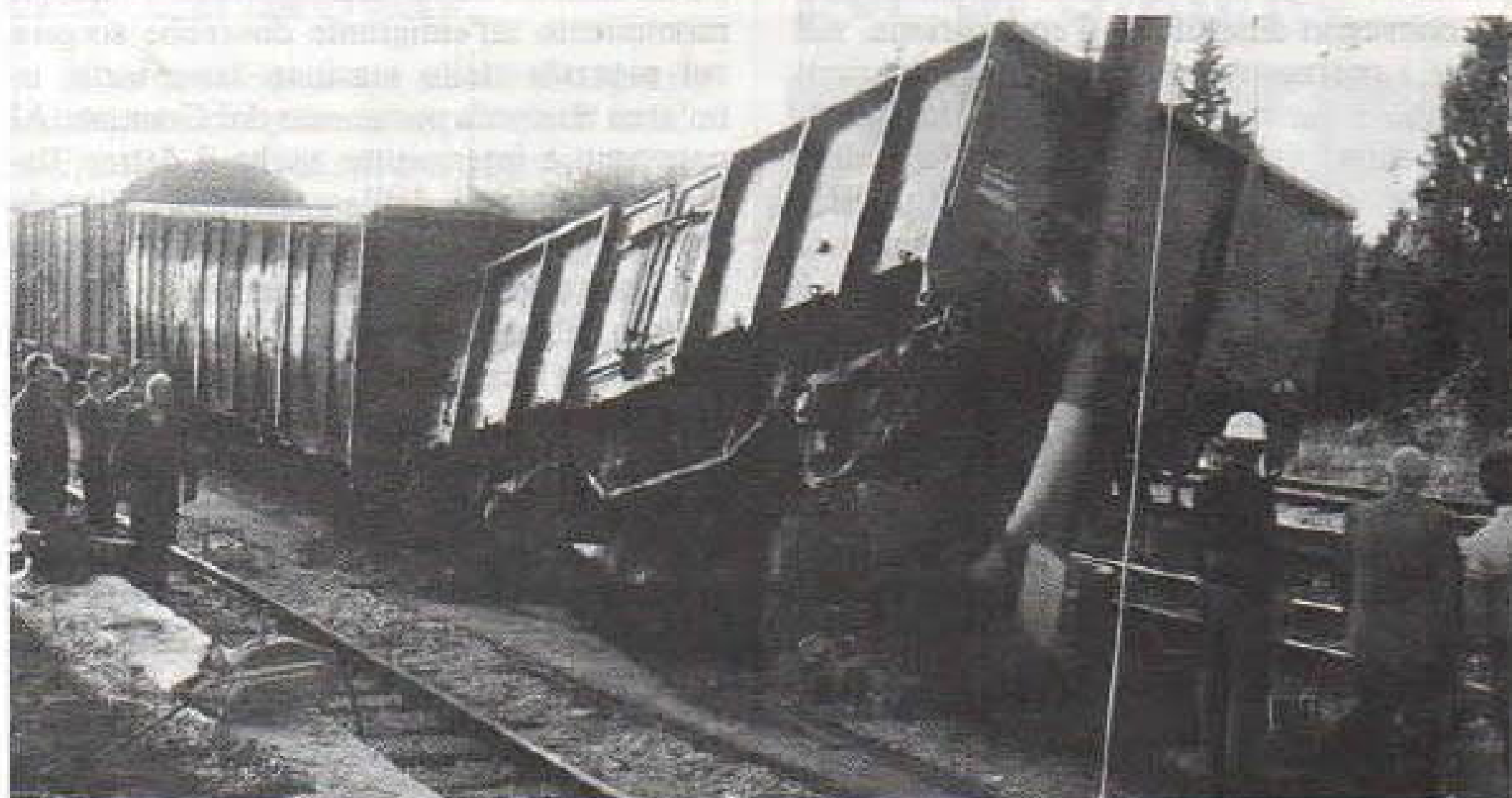
Prospetto del riparto delle sovvenzioni per l'anno scolastico 1984/85 effettuate dal Distretto Scolastico di Codroipo (N. 9).

Codroipo c'è e si vede!

Una piacevole sorpresa per i codroipesi in occasione della festa di San Simone: in piazza Garibaldi e nelle principali vie del centro sono state distribuite gratuitamente le caldarroste. Dopo un primo momento di smarrimento e sorpresa le ragazze in costume friulano addette alla distribuzione sono state letteralmente prese d'assalto e le numerose focaie in cui le castagne venivano cotte hanno lavorato a pieno ritmo fino a tarda ora. L'iniziativa che ha avuto, è inutile dirlo, un notevole successo, è partita da un gruppo di operatori economici del codroipese ed in pratica è stata la presentazione della neonata associazione Codroipo c'è.

Codroipo c'è è sorta verso la metà *di ottobre e raggruppa già un'ottantina di ditte commerciali ed artigiane oltre a diversi istituti bancari. Gli scopo di* Codroipo c'è *sono contenuti nello Statuto che indica nella "tutela della salvaguardia del capoluogo di Codroipo e nella valorizzazione dei suoi aspetti tipicamente tradizionali" le finalità che si intendono perseguire. L'associazione infatti promuoverà ed attuerà le iniziative idonee a mantenere la vitalità e l'accoglienza del centro stesso; inoltre* Codroipo c'è *seguirà attivamente tutte le iniziative che l'amministrazione comunale intende portare avanti per la regolamentazione del capoluogo codroipese.*

Il consiglio direttivo di Codroipo c'è *risulta composto da: Renato Tamagnini, presidente; Pierangelo Mangiarotti vice-presidente; Fabio Gasparini, segretario; Giuseppe Sartorello, tesoriere; Raimondo Benvenuto, Lino Facchinutti, Danilo Faggiani, Giorgio Martin, Eugenio Ottogalli, Renato Ottogalli, Gino Piccini, consiglieri; Sergio Ghiro, presidente dei revisori dei conti; Gian Paolo Cristofoli e Vittorio Querini, revisori.*

Sappiamo che Codroipo c'è *ha in pentola numerose iniziative per le prossime feste, nel tentativo di riempire un vuoto che a Codroipo è sempre esistito a differenza di altri centri friulani. Una cosa è certa: le bancherelle in piazza per San Simone e le caldarroste in omaggio non resteranno un'iniziativa isolata...*

La linea ferroviaria Udine-Venezia è rimasta bloccata per oltre due ore, in seguito allo sviamento di un carro in retromarcia avvenuto sul piazzale della stazione di Codroipo. Il vagone, ch'era vuoto e doveva essere sganciato per caricare bestiame, è uscito dai binari e ha abbattuto un palo della rete elettrica.

Tutto San Simone

Anche la fiera di S. Simone 1984 è passata agli archivi. La novità in assoluto è stata che il teatro-tenda ha occupato un'area del foro-boario poco distante dal fabbricato in muratura dove sono state ospitate le varie mostre. Tutte intorno le giostre del luna park. Anche per quest'edizione gli organizzatori avevano approntato un programma per tutti i gusti. Sono state effettuate inaugurazioni di opere pubbliche, convegni ed appuntamenti culturali. Larga parte delle iniziative hanno riguardato spettacoli con gruppi folcloristici e con complessi affermati, giochi popolari, gare sportive in diverse discipline.

Premiato "Îr e doman"

La sala consiliare del comune di Codroipo ha ospitato la cerimonia di premiazione della quinta edizione del premio letterario San Simone 1984, in lingua friulana.

Il premio, che consiste in una targa e in un milione di lire, è stato consegnato all'udinese Gianni Gregoricchio, per l'opera *Ir e doman - Il timp de miserie 1918-1940*. Si tratta della storia di un ragazzo del Friuli di mezzo, dal sintomatico e significativo nome di Firmato, e delle vicissitudini della sua famiglia. La giuria, formata dall'assessore comunale all'istruzione professor Ottorino Massa, dai critici letterari Andreina Nicoloso Ciceri, Giorgio Faggin, Giovanni Frau e Alan Brusini e dal segretario Giorgio De Tina, ha segnalato pure le opere *Pedrât* del pordenonese Enio Dilda di Barburice, *Contis di Cjassa* di Ovidio Colussi di Casarsa e la commedia *Int di masnade* di Alviero Negro.

Introducendo la cerimonia, il sindaco Donada ha affermato che, "se tanti si sono messi a scrivere in friulano, un po' del merito di questo rifiorire della letteratura friulana va ascritto al premio San Simone". Ha poi sostenuto che per avvicinare la gente alla letteratura friulana è necessario ripartire dalla scuola (dalla scuola della madre, per intenderci) fino all'università.

"Ma non si può inventare neppure la scuola: se questa istituzione non dispone di mezzi adeguati, è inutile parlare di cultura friulana nelle scuole".

A Beano scuola ristrutturata

L'altra mattina, a Beano, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione (inserita nel quadro delle manifestazioni della fiera di San Simone) della ristrutturata scuola elementare a tempo pieno. Il sindaco Donada nel suo intervento ha sottolineato la validità della realizzazione che corona un'attesa pluriennale da parte degli abitanti della frazione.

Donada ha successivamente ribadito l'attenzione con la quale l'amministrazione comunale segue le problematiche delle frazioni "La scuola di Beano - ha affermato - anche per effetto del calo demografico stava per morire: ebbene, l'amministrazione comunale non solo è riuscita a mantenerla in vita, ma l'ha rivitalizzata ritenendola un servizio fondamentale per una comunità già abbastanza decentrata". Donada ha quindi donato agli insegnanti libri in friulano che hanno vinto nel recente passato il premio letterario San Simone e il libro Codroipo edito dalla nostra cooperativa editoriale.

Il punto sull'emigrazione

Nell'ambito della tradizionale Fiera di S. Simone, l'Associazione emigranti Unis a Cjase e pal Mont, sotto gli auspici del Comune di Codroipo e con la collaborazione del patronato Acli, ha promosso nel municipio, un convegno-dibattito sull'emigrazione, nel quale i protagonisti hanno dato indicazioni per nuove prospettive sul futuro degli emigranti e dei loro familiari. L'avvocato Vinicio Turello, nel suo primo intervento ufficiale nella nuova veste di assessore regionale all'emigrazione, ha sottolineato che la politica regionale tende a creare le condizioni, attraverso incentivi e sostegno al settore economico e produttivo, perchè l'emigrazione non diventi una necessità, ma una eventuale libera scelta di convenienza. L'onorevole Giovanni Migliorini, presidente regionale dell'ALEF, si è soffermato a parlare sul difficile momento che i nostri emigranti stanno vivendo in Europa, a causa della grave crisi economica che investe un po' tutti i paesi. Il presidente dell'associazione degli emigranti Ercole Marano ha fatto il punto sull'iniziativa nata alcuni anni fa per l'erezione di un monumento all'emigrante.

Ha comunicato che sono stati presentati sette bozzetti alla commissione di esperti cui l'associazione ha affidato il giudizio critico. Il monumento all'emigrante dovrebbe sorgere sul piazzale della stazione ferroviaria, in un'area riservata per questo dal Comune. Al convegno è intervenuto anche il dottor Tonini, funzionario dell'assessorato regionale per l'emigrazione, che ha illustrato l'operato dell'ente a favore degli emigranti e ha presentato alcune statistiche allarmanti che mettono in luce una leggera ripresa del flusso migratorio. Antonio Di Nonno, direttore delle Acli provinciali di Udine ha trattato il tema della riforma pensionistica, delle prospettive dell'emigrante pensionato, delle leggi in vari paesi europei ed extra europei.

Canta chi vince

L'auditorium comunale di via IV novembre ha ospitato la sesta edizione degli incontri musicali codroipesi, manifestazione organizzata dal coro Candotti, in occasione della fiera di S. Simone.

Il pubblico convenuto ha avuto modo di ascoltare dai 4 cori presenti alla rassegna, brani polifonici e folcloristici del loro repertorio, oltre alle composizioni che hanno conseguito il primo ed il secondo posto (quest'ultimo ex-aequo), del terzo concorso per l'elaborazione di canti popolari friulani. Il coro di Reana del Rojale, diretto da Arbeno Bertoni, ha eseguito l'elaborazione di "Oh, ce biel cjscjel a Udin" di Albino Perosa e la Corale latisanese ha cantato "Lusive la lune" di Pietro Hertel, cioè i brani musicali piazzatisi al posto d'onore. Al coro Candotti è stata invece affidata l'esecuzione del brano vincitore: una delicata e dolce elaborazione della nota villotta "Chel grimâl" composta dal veronese Marco Crestani. Nel corso della serata l'attento auditorio ha avuto modo di ascoltare dalla voce di Virgilio Mortari, presidente della giuria del concorso (composta inoltre dai musicisti Antonellini, Cervenca, Kirschner e Acciai e in qualità di segretario dal direttore del coro codroipese Gilberto Pressacco), le finalità dell'iniziativa. Il maestro Pressacco, nel suo intervento, ha tenuto a ribadire l'esigenza di cercare per il futuro nuove proposte culturali sul tessuto popolare.

Donare organi: una lezione di vita

Nell'ambito dei festeggiamenti di S. Simone, l'A.D.O. Associazione Donatori Organi Friuli-V.G. sezione di Codroipo, ha organizzato un incontro con gli studenti di ragioneria sui problemi dei trapianti di organi a scopo terapeutico. La lezione è stata tenuta dal prof. Meriggi cardiochirurgo e primario dell'Ospedale civile di Udine.

Il relatore dopo aver parlato di trapianti dal punto di vista scientifico e del concetto di morte cerebrale, si è lungamente soffermato sulle difficoltà di ordine burocratico, organizzativo e legislativo che ostacolano l'attuazione dei trapianti.

Nel corso dell'intervento sono emerse, in particolare, critiche alla legge, entrata in vigore 10 anni fa, che disciplina l'aspianto e il trapianto di organi e la difficoltà per il mancato consenso dei parenti causa la diffusa impreparazione e diseducazione sanitaria.

Il prof. Meriggi ha concluso la relazione con un appello agli intervenuti affinchè aderiscano e promuovano gli scopi per i quali l'A.D.O. è nota e cioè la sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla donazione degli organi al fine di favorire la riabilitazione fisica e sociale delle persone possibili di trapianto. Donare è un obbligo sociale oltre che un atto di solidarietà umana.

L'appello lanciato è stato prontamente raccolto dagli intervenuti e i risultati non hanno tardato ad arrivare, infatti il giorno dopo nella roulotte appositamente installata dall'A.D.O. in piazza Garibaldi sono arrivate le prime desioni, tra queste anche quelle di alcuni studenti del liceo che non avevano potuto partecipare alla conferenza.

Lezione sanitaria dell'A.D.O. agli studenti di Ragioneria, parla il cardiochirurgo prof. Meriggi.

Gemellaggio tra bambini

Non solamente gli adulti si organizzano per dei "gemellaggi": chi li fa con comunità estere, chi persegue l'incontro tra diverse comunità religiose o civili, chi fa coalizione con altri partiti, ma nessuno forse ha pensato che possono incontrarsi tra loro anche i piccoli.

In mancanza ci hanno pensato loro, che hanno saputo cogliere una buona occasione: La Fiera di S. Simone a Codroipo.

E così i bambini della scuola Materna di Zoppola (PN) hanno voluto far visita ai loro coetanei della Scuola materna comunale di Codroipo, accompagnati dall'insegnante e da alcuni genitori.

Molto interesse hanno suscitato le mostre e le tradizionali giostre, ma la curiosità maggiore - e lo capiva - era rivolto verso il tanto atteso incontro con i coetanei di Codroipo.

Non hanno avuto la possibilità di rimanere tanto tempo assieme, ma è stato sufficiente comunque per promettersi di rivedersi.

Hanno voluto anche cogliere l'occasione di una visita alla Villa Manin di Passariano, alle antiche carrozze ivi esposte ed effettuare una corsa spensierata nel parco appositamente aperto; e lo hanno fatto giungendovi con la corrierina di Antonino Giavon di Zompicchia.

Ovunque sono stati accolti con calore.

I bimbi hanno avuto espressioni di riconoscenza nei confronti di tutti quanti si sono prestati a far passare gioiosa la giornata, dalle suore della Scuola materna comunale ai custodi di Villa Manin, ma in particolare ai loro piccoli coetanei che al canto di "Ciao, amici ciao" si stringevano loro vicini per l'ultimo saluto prima del commiato.

Tutti in mostra per S. Simone

In questa edizione della fiera di San Simone numerosissime sono state a Codroipo le mostre che hanno trovato idonea sistemazione nel locale esposizioni opportunamente allestito in piazza Garibaldi.

Le varie rassegne sono state inaugurate dal sindaco Donada alla presenza di autorità cittadine e popolazione. Nel corso della settimana le mostre hanno registrato le visite delle scolaresche della zona. I visitatori hanno potuto ammirare l'attività del Gruppo volontari del soccorso, della ricerca sulle barriere architettoniche, della montagna e i giovani, dell'artigianato.

Inoltre, sono state allestite la mostra acquariologica con pesci nostrani ed esotici, la micologica nelle giornate del 21 e 22 ottobre, le proposte per il monumento dell'emigrante, le rassegne di pittura, scultura e grafica, di design, di tessitura. E' stata esposta pure un'organica ricerca su Trieste effettuata dagli alunni della scuola a tempo pieno di Biauzzo.

Un'immagine della gara di scacchi, fra bambini, svoltasi durante i festeggiamenti di San Simone.

Casa di riposo: Cento milioni di grazie alla Banca Popolar

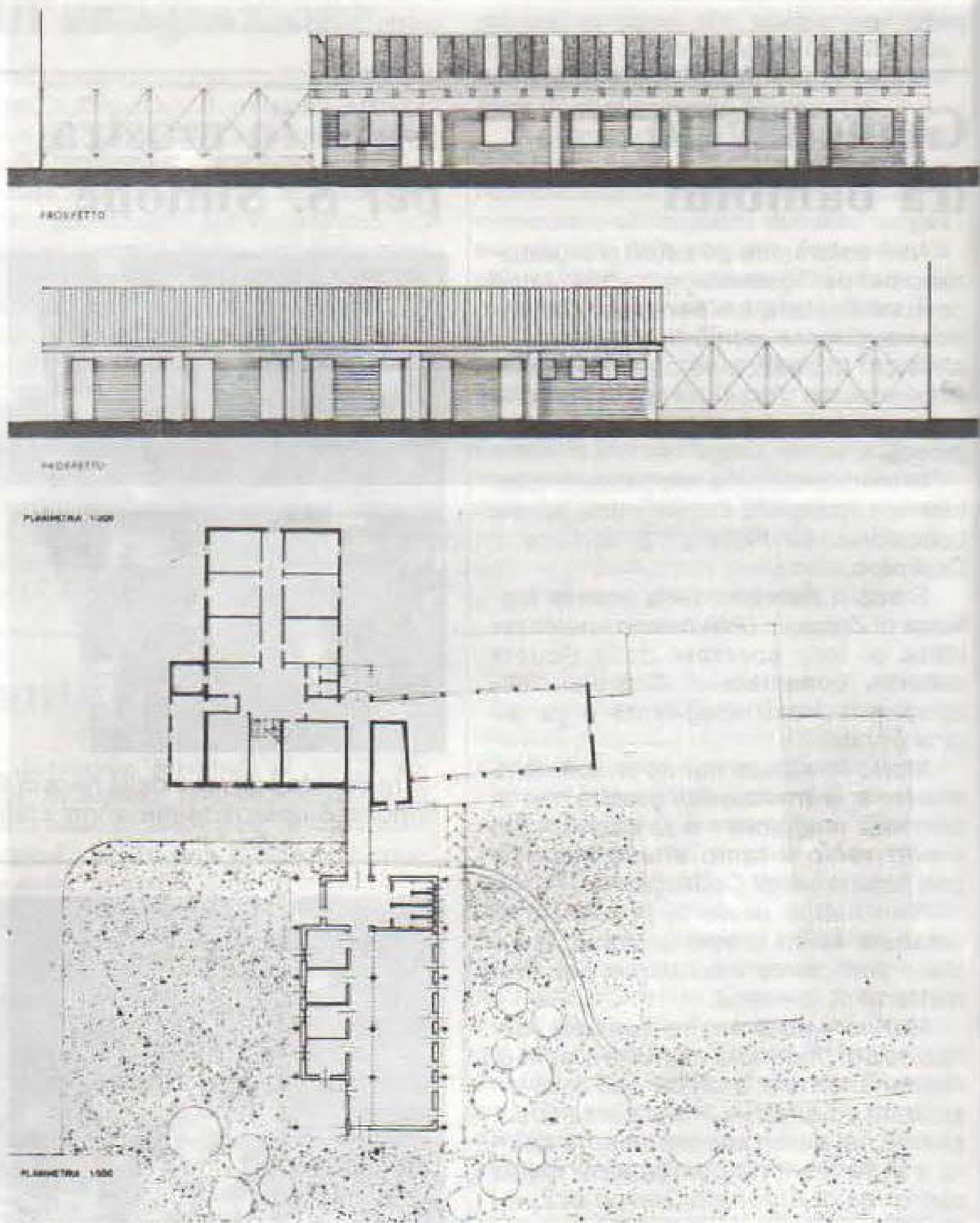
Un'importante iniziativa è stata recentemente ufficializzata nel corso di un incontro tra i consigli di amministrazione dell'Ente Daniele Moro e della Banca Popolare di Codroipo.

Il presidente del locale istituto di credito, comm. Venchiarutti, che era accompagnato dal vice presidente dott. Bianchi, dal direttore rag. Tamagnini e da alcuni consiglieri, ha ufficialmente comunicato al consiglio dell'Ente l'erogazione di un contributo *di cento milioni* quale concorso della Banca Popolare di Codroipo, nel quadro delle iniziative volte a celebrare il centenario di fondazione dell'istituto - che ricorrerà nel 1986 - alla realizzazione di una nuova sala di soggiorno per gli ospiti della casa di riposo.

Il presidente dell'Ente Moro, dott. De Mezzo, ha posto in risalto come l'intervento della Banca Popolare sia risultato determinante per la realizzazione di un progetto che si propone come soluzione di uno dei problemi più urgenti: la creazione di un locale di soggiorno la cui funzione, fino ad oggi, è svolta dal refettorio, unico locale dove gli ospiti della "casa" trascorrono la giornata, con notevoli disagi sia fisici che psicologici.

Egli ha quindi ringraziato il comm. Venchiarutti per la sensibilità che l'istituto da lui presieduto ha voluto dimostrare in modo così tangibile per il problema degli anziani di Codroipo. Al di là del fatto puramente economico - ha aggiunto De Mezzo - il consiglio dell'Ente è grato anche e soprattutto perché ritiene che questa iniziativa di un istituto che opera principalmente nel codroipese, contribuirà certamente a stimolare l'interesse e lo spirito di còllaborazione della nostra gente verso la casa di riposo.

Il nuovo locale di soggiorno, che sarà ubicato sul lato sud e sarà direttamente collegato con l'ingresso principale ed il refettorio, si articolerà su di un solo piano ed avrà ampie logge in stretto contatto con il verde circostante. Avrà una superficie coperta di circa 350 metri quadri e sarà costituita dą una grande sala, riducibile in più vani a mezzo di pareti mobili, predisposta per agevolare i vari momenti comunitari e da locali più piccoli per incontri più privati con i parenti e tra gli anziani stessi. Il progetto definitivo verrà presentato per l'approvazione in Comune entro novembre e si ritiene che l'appalto dell'opera, del costo complessivo previsto di 240-250 milioni, possa aver luogo entro il corrente anno.

Sicuramente la nuova costruzione, nella progettazione della quale si è tenuto conto anche della eliminazione delle barriere architettoniche, dovrebbe risolvere alcuni problemi funzionali che, col passare degli anni, l'attuale "casa" aveva sempre più evidenziato rendendo più agevole e confortevole il soggiorno degli ospiti ed il lavoro del pe sonale. Si tratta comunque di un interven volto non soltanto a creare in modo ottima le strutture che possano rendere più serena vita degli ospiti della casa di riposo; l'obie tivo più ampio, infatti, è quello di far co vergere l'attenzione dell'opinione pubblica un fenomeno sociale oggi imprescindibi favorendo il contatto diretto dei cittadini c gli anziani.

Progetto e pianta della nuova sala di soggiorno alla casa di riposo di Codroipo.

Che bella idea: musicale!

Nell'ambito della fiera di San Simone a Codroipo, sono state molte le iniziative culturali. Merita, però, d'essere sottolineata la creazione della scuola di musica Città di Codroipo, un'istituzione che avvierà alla pratica strumentale centinaia di giovani, con l'intendimento di costituire nell'arco di tre o quattro anni una piccola orchestra da accompagnare al coro Candotti.

Alla cerimonia d'apertura, sono intervenuti docenti e allievi della scuola di musica, autorità comunali e diversi ospiti. Ha introdotto la serata il professor Montaguti, cui è stata affidata la direzione della scuola. Nel suo discorso ufficiale il sindaco Donada in apertura, ha rivolto il pensiero alla memoria di Plinio Clabassi, primo presidente della scuola di musica, recentemente scomparso dopo una vita dedicata alla lirica.

"A questa scuola — ha detto tra l'altro — Clabassi ha voluto dedicare le sue ultime attenzioni e la sua indiscussa competenza che, unita alla vasta risonanza del suo nome, avrebbe dato all'istituzione un autorevole prestigio culturale". Il sindaco ha quindi effettuato una cronistoria degli avvenimenti da un anno a questa parte: in pratica da quando è sorta l'idea della scuola di musica alla sua realizzazione. Ha accennato alla stesura dello statuto, al coinvolgimento in prima persona dell'amministrazione comunale che ha messo a disposizione i locali con i relativi servizi e della pro loco villa Manin che sta offrendo un appoggio culturale e artistico di prestigio.

"Oggi, finalmente, in una struttura dignitosa e capiente - ha proseguito Donada - si apre solennemente il primo anno scolastico di questa scuola con oltre 100 iscritti, dei quali 80 nei corsi diurni e oltre venti in quelli serali. Questo risultato da solo testimonia la bontà di questa scelta". Donada, inoltre ha ringraziato la Banca Popolare di Codroipo (che ha messo a disposizione della scuola la somma di 4 milioni) e ha assicurato l'appoggio concreto dell'amministrazione comunale, augurandosi per il 1985 interventi anche della provincia e della regione.

Dopo aver manifestato la propria gratitudine nei confronti di tutti i collaboratori, il sindaco si è vivamente compiaciuto con le autorità comunali, il presidente e gli allievi di Farra d'Isonzo che in segno d'amicizia con Codroipo hanno voluto offrire il concerto inaugurale. In un breve intervento il musicologo romano Virgilio Mortari ha posto in risalto il notevole ruolo che ha assunto Codroipo nel settore della musica. Il vicepresidente della Banca popolare, dottor Massimo Bianchi, ha sviluppato il concetto che la musica insegna l'amore. La collaboratrice del sindaco di Farra d'Isonzo, Anna Bombig, ha quindi presentato gli allievi della scuola di musica di quel comune, protagonisti del saggio inaugurale. Hanno esordito al pianoforte Fabrizia Persoglia e al clarinetto Stefano Virgulin: quindi è stata la volta di brani musicali presentati dalle flautiste Fosca Valentinuzzi e Alessandra Clede. Ha concluso con una brillante esecuzione al pianoforte Fabrizia Persoglia.

Dopo la consegna di doni alla delegazione di Farra d'Isonzo e al presidente della scuola di musica Bruno Spessot i convenuti si sono trasferiti nei locali della scuola di musica per una visita alle strutture e per un rinfresco.

Medaglia d'oro alla memoria per Gallus

Una medaglia d'oro al valore aeronautico è stata conferita, alla memoria, al tenente colonnello pilota delle Frecce tricolori Antonio Gallus, precipitato il 2 settembre 1981 durante un'esibizione del gruppo acrobatico dell'aeronautica militare a Rivolto.

Il riconoscimento è stato consegnato ai parenti dell'ufficiale il 4 novembre, durante le celebrazioni della giornata delle forze armate, al monumento ai caduti di piazza Sant'Ambrogio a Milano.

Anziani al mare

Con il soggiorno estivo a Lignano Sabbiadoro si è concluso il ciclo di attività socioturistiche organizzate dall'amministrazione comunale di Codroipo per il 1984 a favore degli anziani.

Il gruppo di 70 anziani, provenienti sia da Codroipo sia dai comuni vicini (Varmo, Sedegliano, Camino e Mereto), era accompagnato da due collaboratrici familiari che già operano nel servizio domiciliare per anziani e inabili, Loretta Bragagnolo e Lucia Ventoruzzo, rispettivamente dei comuni di Codroipo e Sedegliano. Favoriti senz'altro dal bel tempo, gli anziani hanno potuto partecipare a svariate attività all'aperto, a escursioni offerte dall'azienda di soggiorno.

Fra le attività di animazione a chiusura del soggiorno è stata organizzata una simpatica festa dell'arrivederci, accompagnata dalle musiche della chitarra e della fisarmonica; in tale occasione gli anziani hanno potuto esprimere con simpatia la loro soddisfazione per il soggiorno agli amministratori presenti.

Sulle vette col C.A.I.

La sottosezione di Codroipo della S.A.F. ha organizzato una serata della montagna, nell'auditorium comunale.

Francesco Santon ha presentato i due filmati sonori "Sulla via della seta" e "K 2 lo spigolo Nord", relativi alla spedizione da lui guidata, che nel corso dell'estate del 1983 con due cordate ha raggiunto la vetta del K 2, la seconda cima del mondo, dal versante cinese, attraverso la parete Nord.

La bellezza delle immagini, la novità per il Friuli delle proiezioni, la presenza del protagonista della leggendaria impresa alpinistica sulla montagna, ormai denominata "degli italiani" hanno entusiasmato il pubblico, decretando il successo dello spettacolo.

Carlo d'Inghilterra ospite del Friuli: il principe del Galles è giunto a Villa Manin di Passariano (eccolo insieme con il presidente della giunta regionale Biasutti, il sindaco Donada e altre personalità) dove ha visitato la mostra del Pordenone e ha partecipato, al Ristorante del Doge, ad un pranzo offerto in suo onore.

Serate con l'autore

Il comitato di gestione della Biblioteca Civica di Codroipo, presieduta dal prof. Giuseppe Scaini, ha programmato due "serate con l'autore" nell'ambito delle attività di divulgazione della lingua e della cultura friulane.

Ospiti e protagonisti saranno gli scrittori Gianni Gregoricchio vincitore dell'ultimo premio letterario S. Simone con l'opera "Îr e domàn" (affiancato probabilmente dagli autori delle opere segnalate Negro, Colussi e di Barburice), e Mario De Apollonia la cui opera e la cui personalità saranno presentate da Agnul di Spere.

Cercasi voci virili

Un gruppo di appassionati del bel canto intendono costituire una corale di sole voci virili. Secondo gli intendimenti dei promotori il gruppo canoro dovrebbe privilegiare nella propria attività il filone folcloristico e dedicarsi in modo particolare ai 'Canti della montagna'. Ha manifestato la propria disponibilità a dirigere il gruppo corale, che ha chiesto l'appoggio anche della vasta famiglia delle penne nere codroipesi, don Oreste Rosso, parroco di Passariano, musicologo di fama. Tutti gli interessati all'iniziativa possono dare tempestivamente la loro adesione iscrivendosi al Bar Fontanella, in piazza Garibaldi, a Codroipo.

Famiglie in festa

Favorita dal bel tempo si è tenuta alla residenza Quadruvium, in via Malignani, a Codroipo, la festa della famiglia, giunta alla seconda edizione.

Le famiglie della borgata si sono ritrovate compatte per il festoso appuntamento. Grandi e piccoli hanno potuto gustare insieme molte specialità gastronomiche, sono stati allietati da buona musica e hanno potuto effettuare tantissimi giochi popolari. Si sono disputate gare più o meno competitive: corsa con i sacchi, gare in bicicletta e salto degli ostacoli.

Originale e degna di menzione la corsa degli asini che ha visto ai nastri di partenza i grandi (gli asini) guidati dai piccoli (i fantini). Al termine si è svolta la cerimonia della premiazione con la distribuzione di ricchi premi ai primi classificati e di giocattoli e caramelle per i bambini.

I partecipanti si sono dati appuntamento alla successiva festa formulando l'augurio che in tante altre zone del Codroipese si possano trascorrere momenti simili di amicizia e di spensieratezza.

Corsi di lingue estere

Funzionano già a pieno ritmo i corsi di lingua straniera che la commissione stessa ha organizzato per venire incontro ad una sentita esigenza del Codroipese.

Per la lingua inglese i 43 iscritti sono stati suddivisi in tre gruppi: due per principianti ed uno di perfezionamento; anche per tedesco si è riscontrata quest'anno la necessità di formare due gruppi; in tal modo i 18 iscritti potranno usufruire di un insegnamento più approfondito ed individualizzato.

Le due insegnanti, Molinaro-Di Giorgio per l'inglese e Battilana-Fruch per il tedesco (entrambe "di madrelingua"), garantiscono risultati eccellenti, come del resto si è già verificato nei due anni precedenti.

Astinenza record: l'alcool si può vincere

Venuto con i suoi trofei per la battaglia record contro la malattia alcoolica.

Chi ha vinto la battaglia contro l'alcool può assurgere a simbolo e costituire un punto di riferimento per coloro che si apprestano a condurre una lotta senza quartiere alla malattia alcoolica. E' proprio il caso del codroipese Luciano Venuto, 55 anni, abitante in via degli Orti, che desidera uscire dall'anonimato perché è in grado di vantare oltre 1500 giorni d'astinenza. Il Venuto ha conseguito questo traguardo 'da solo' senza l'aiuto della famiglia. Nell'arco di quattro anni, questa sua costanza, è stata più volte premiata con riconoscimenti, coppe e diplomi. Un 'bravo!' se lo merita anche dalla famiglia de 'IL PONTE'. Va ricordato che anche a Codroipo funziona un gruppo di alcoolisti anonimi che ha la propria sede nel centro sociale Daniele Moro. Le riunioni vengono tenute ogni sabato alle 18. Scopo dell'associazione (che si autofinanzia) è quello di offrire un sicuro punto di riferimento e un concreto sostegno alla famiglia e ad ogni persona che voglia riprendersi dalla malattia alcoolica.

Incontro con la poesia

Al Circolo Einaudi di Udine, nei giorni scorsi, il professor Renzo Delmedico ha parlato sul tema: Il Friuli nella poesia di Carlo Barillari. Sono state analizzate composizioni tratte dalle due raccolte edite (Ascolto in silenzio e Amor di Trieste) e da quella inedita: Il sorriso di Paola. Hanno recitato alcuni versi Lucia Pez, allieva del liceo scientifico di Codroipo, e lo stesso autore.

E' seguito un interessante dibattito in cui sono intervenuti il poeta e preside Galliano Zof, il poeta professor Domenico Zannier, il poeta e critico Francesco Amato.

Infermieri diplomati

Anche per l'ospedale di Codroipo vige il blocco di nuove assunzioni di personale. In compenso aumenta la professionalità dei dipendenti in attività.

Proprio in questo periodo hanno ottenuto il diploma due addetti ex-generici che hanno frequentato a Udine il triennio per infermieri professionali.

Si tratta di Generio Braida e di Teresa Ros e il risultato deve essere rimarcato perchè i neo-infermieri diplommati l'hanno conseguito nonostante gli impegni familiari (entrambi sono coniugati con figli) e il normale onere lavorativo.

Il Basket punta sulle giovanili

Nella recente assemblea dei soci del Codroipo Basket Club, il presidente del sodalizio Renato Tamagnini ha rivolto le sue maggiori attenzioni all'attività della prima squadra femminile e all'attività giovanile. Nella sua relazione Tamagnini ha ricordato i risultati conseguiti nella passata stagione agonistica: settore femminile - tre primi posti con le squadre cadette, allieve A e propaganda, un settimo con le allieve B e un decimo in prima divisione; settore maschile, seconda piazza per i ragazzi, terzo posto per i Propaganda e prima divisione, quarto posto per i cadetti, quinto per gli juniores e sesto per gli allievi. Il Codroipo ha partecipato con le quattro squadre di minibasket al gran premio provinciale e regionale e a diverse manifestazioni promozionali. I dirigenti hanno dimostrato maggior preoccupazione non tanto per gli 11 milioni di deficit accumulato nel corso dell'anno sportivo appena concluso, quanto per l'organizzazione del mini-basket nella palestra delle scuole superiori. Le pastoie burocratiche per l'utilizzo degli impianti da parte dei responsabili dell'Istituto provocano gravi ritardi all'avvio dell'attività. Il nuovo direttivo del basket risulta formato da: Renato Benato, Luigi Boem, Salvatore Casalinuovo, Guglielmo Cordovado, Ermes Danussi, Luciano Dorotea, Diego Gasparini, Pietro Grosso, Raoul Mancardi, Giampaolo Massimo, Mario Noro, Pasquale Pallotti, Tommaso Silvestri e Renato Tamagnini.

A.S.C.N.: una società di stile... libero!

L'associazione sportiva Codroipo Nuoto, presente l'assessore comunale alle attività sportive e ricreative prof. Ottorino Massa, ha tenuto l'assemblea annuale dei soci. Il presidente della società natatoria, nella sua relazione ha illustrato ai convenuti la notevole attività svolta dal sodalizio. In assenza dell'allenatore Roberto De Simone, la relazione tecnica è stata tenuta dal vice-presidente Pittis che ha evidenziato soddisfacenti risultati ottenuti dall'A.S.C.N. in campo regionale e nazionale. Il tesoriere Maria Rosa Doimo ha quindi dato lettura della relazione finanziaria, presentando il bilancio dell'annata sociale. L'assessore comunale Massa ha ufficialmente espresso il plauso dell'amministrazione comunale per la proficua e ammirata attività svolta dall'associazione nuoto e ha assicurato, nel limite delle disponibilità finanziarie il sostegno del Comune per il sodalizio. Dopo gli interventi nel dibattito di Franco Sudati e Carlo Piva, il presidente Scaini ha dimostrato compiacimento per il fattivo interessamento dell'assessore allo sport nei confronti della società di nuoto e ha ringraziato di cuore tutti coloro che hanno donato alla società attrezzature indispensabili per condurre avanti un serio lavoro nel settore del nuoto codroipese. E' stato poi votato il nuovo consiglio direttivo che risulta così formato: Franco Scaini (presidente); Carlo Piva, vice-presidente; Fabio Gasparini, segretario; Massimo Piva, direttore sportivo; Mario Colussi, Giuseppe Crovato, Luciano Marin, Stefano Miani, Umberto Rossi, Francesco Sudati, Angelo Tomasini, consiglieri. Revisori dei conti: Giuseppe Venuti (presidente), Pietro De Lorenzi, Carla Bortolussi.

Campioncino su due ruote

Codroipo vanta da qualche giorno un altro campione nazionale, si chiama Cristian Bortolussi, ha dodici anni e la specialità sportiva che gli ha dato lo scudetto tricolore è il ciclismo. Si è classificato primo ai campionati nazionali Libertas di Palermo, nelle categorie Giovanissimi B1.

Una grossa soddisfazione, oltre che per il campionçino, per il suo allenatore Asco Venier e per tutta la società ciclistica di Gradisca di Sedegliano, la Libertas Cassa rurale artigiana Flaibano, cui Cristian Bortolussi è affiliato.

La vittoria di Palermo è stata il coronamento di una splendida stagione per il giovane corridore, che in precedenza aveva già conquistato tre vittorie, due secondi e due terzi posti. Cristian Bortolussi è al suo terzo anno di attività.

Alla Due Più Due iscrizioni aperte

Nella sede della società di bocce Due più due di Codroipo, nella trattoria Alla Speranza, sono aperte le iscrizioni per l'annata sportiva 1985. In particolare sono invitati a dare la loro adesione, per avvicinarsi al gioco delle bocce, i giovani nati tra il 1967 e il 1977.

La squadra del Bar Riuniti di Passariano ha vinto per la terza volta, "alla grande", il Torneo Notturno dei Bari di Codroipo. Nella foto, la formazione vittoriosa.

Per i vini bertiolesi una cassetta in Canadà

Come già riferito, i campioni dei migliori vini presentati alla Festa del marzo scorso sono stati inviati in Canada. Qui, una commissione di esperti e buongustai, radunata grazie all'interessamento del sen. Bosa, ha espresso su di essi un ulteriore parere. Aggiungendo il suo giudizio a quello espresso dalla commissione di Bertiolo, l'équipe canadese ha indicato il miglior vino non più tra qualità diverse, ma in senso assoluto, sia esso bianco o rosso.

I verdetti friulani e canadesi sono stati abbastanza omogenei, ma la decisione ufficiale verrà resa nota soltanto durante la Festa del vino del marzo prossimo, come stabilito dal regolamento.

Ad accogliere il senatore c'erano, oltre al presidente della Pro Loco che ha organizzato l'incontro, anche il presidente del centro per il potenziamento della viticultura Pietro Pittaro, il sindaco di Bertiolo Nevio Bertolini, il presidente della Camera di Commercio Gianni Bravo.

Portando il saluto del Comune all'illustre ospite, il sindaco Bertolini ha voluto sottolineare la soddisfazione di tutti i bertolesi per aver dato i natali ad un senatore canadese, nonché l'apprezzamento per quanto egli sta facendo per i friulani residenti in Canada.

Il presidente Bravo ha toccato invece l'argomento che ormai è diventato, ed a ragione, il suo cavallo di battaglia, il Made in Friuli; soddisfatto che anche il sen. Bosa sia disponibile a contribuire ad esaltare i prodotti friulani nel mondo. Ha dichiarato di ritenere valida l'iniziativa di portare i migliori vini locali all'attenzione dei buongustai canadesi, in un paese in cui, senz'altro, con un'accurata struttura organizzativa si potranno aprire non trascurabili sbocchi commerciali.

L'Ente camerale sarà vicino per stimolare e stabilire contatti a livello politico con le organizzazioni canadesi.

Rivolgendosi in particolare a Pittaro, Bravo ha riservato un particolare cenno alla Casa del vino, struttura che sta per nascere con l'intento di creare un'unica sede per delegazioni, tecnici ed operatori che affluiscono nel Friuli-Venezia Giulia, interessati alla realtà vitivinicola locale, adempiendo, in tal modo, anche a funzioni di promozione e di prestigio in una cornice adeguata. Questo nuovo istituto dovrebbe quindi raccogliere tutti gli organismi operanti nel settore e valorizzare l'immagine di un prodotto risultante dall'esperienza e dalla capacità di piccoli e medi imprenditori agricoli.

In questi giorni, ha aggiunto Bravo, si sta decidendo la sede più adeguata sia come edificio che come posizione geografica più idonea.

A suo avviso è da scartare l'ipotesi secondo la quale Villa Chiozza potrebbe diventare la nuova sede.

Anche Pittaro ha preso la parola ringraziando, a nome del Centro, il sen. Bosa per quanto sta facendo in merito alla valorizzazione dei vini friulani e soffermandosi in particolare sulle ampie possibilità commerciali che il mercato americano in genere ci offre. Ha consigliato però di seguire con cura la propaganda, esportando le migliori qualità e avendo cura di scegliere i vini adeguati ai loro palati.

Circa la Casa del vino, anche Pittaro ha espresso compiacimento per il notevole interessamento del presidente Bravo condividendone i punti di vista soprattutto riguardo alla politica del Made in Friuli, giudicata senza dubbio l'unica via da percorrere per la salvaguardia dell'economia friulana.

Della Siega, presidente della Pro loco, ha ringraziato gli ospiti per la collaborazione ed il loro interessamento nel far conoscere anche all'estero i vini friulani.

Per notizia i campioni inviati in Canada sono prodotti dalla Cantina Friuli, dalla Centrale di Bertiolo e da Collavini Manlio, Nino Paternoster, Plozner, Vinicola Udinese.

Il Consiglio approva

Consiglio comunale del 12 novembre: serata piena con 37 argomenti all'ordine del giorno. Ben 18 le notifiche di deliberazioni già prese dalla giunta per la soluzione di vari problemi.

Lavori per la sistemazione di strade bianche comunali: approvata la contabilità preventiva e finale. Affidata al Consorzio acquedotto Friuli centrale la direzione dei lavori del secondo lotto (300 milioni) dell'acquedotto. Preventivata la spesa per la sostituzione della caldaia nell'impianto di riscaldamento della scuola materna statale di Virco (ditta Eugenio Capellari di Bertiolo). Aggiudicati i lavori di sistemazione e bitumatura strade comunali e di pittura dei serramenti del Municipio. Approvata la convenzione per il servizio di trasporto degli alunni delle scuole materne e dell'obbligo (anno scolastico '84-'85: ditta Luigi Gallo di Bertiolo).

Ancora: approvata la nomina di due commissioni giudicatrici di un esame colloquio per l'assunzione straordinaria (solo tre mesi) di un bibliotecario e di una assistente domiciliare.

Sempre a proposito di strade comunali: approvato il preventivo di spesa per la sfrondatura delle ramaglie, il taglio e la tritatura dei rovi, arbusti ed erbacce (ditta Sever di Udine). Confermato l'appalto del servizio pubbliche affissioni e pubblicità per il triennio '85-'88 (Agiap di Milano). Concesso all'Associazione combattenti e reduci di Bertiolo un contributo per l'organizzazione della manifestazione celebrativa del 4 novembre di quest'anno.

Fra gli argomenti di propria competenza, il Consiglio ha approvato il piano di recupero della zona A in Bertiolo, Pozzecco, Sterpo; il progetto esecutivo del quinto lotto delle fognature (80 milioni); il preventivo presentato dal Consorzio acquedotto Friuli centrale per i lavori di modifica della rete idrica nella frazione di Pozzecco (2° lotto fognature).

Approvate anche due perizie suppletive di variante. Riguardavano la sistemazione dei cimiteri (29 milioni) e il terzo lotto delle fognature (155 milioni). Ripartito poi un contributo di due milioni concesso dalla Prefettura per l'attuazione di interventi assistenziali.

Tumori femminili: serata con l'ADO

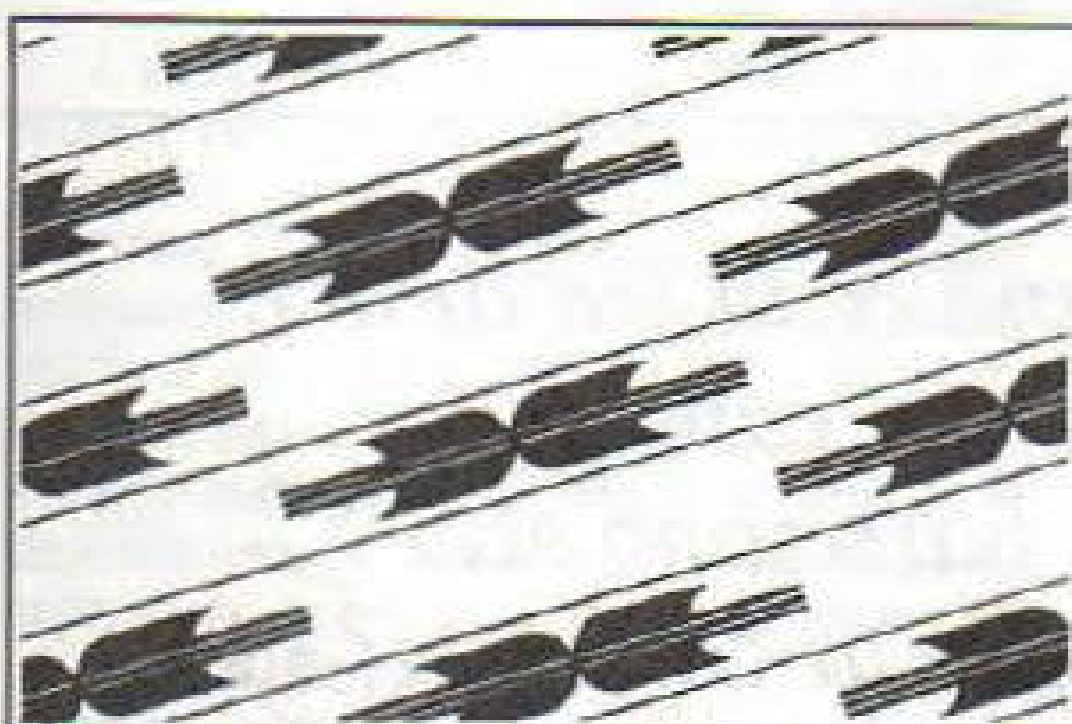
Organizzata dall'Ado-Fvg, si è tenuta nella sala parrocchiale di Bertiolo una serata di educazione sanitaria sul tema I tumori nelle donne.

La relazione è stata tenuta dal dottor Pietro Marsilio, aiuto della divisione oncologica dell'ospedale di Udine, il quale, dopo aver per sommi capi accennato che cosa si intende per tumore e aver citato alcuni dati relativi alla mortalità a causa di cancro nel maschio e nella femmina ha parlato del tumore alla mammella. In Italia - ha detto - sono oltre 20 mila i carcinomi che si riscontrano ogni anno: a tale proposito il relatore ha ricordato che non v'è ereditarietà, ma una certa predisposizione in chi ha in famiglia altri casi; inoltre - ha proseguito - le donne nubili sono più colpite, in quanto la gravidanza ha una certa funzione di difesa.

Come prevenire questo tumore? A questa domanda il sanitario ha risposto affermando che ogni interessata può farlo con l'autopalpazione: se con questa pratica nota la presenza di noduli è necessario che si presenti subito nei reperti di oncologia, dove, compiuta la stadiazione del tumore, si passa alla radioterapia e alla chemiormonoterapia. Per uniformare gli esami diagnostici e il trattamento, da alcuni anni è sorta in Italia la Foncam (Forza operativa nazionale cancro mammella) che raccoglie i maggiori studiosi in Italia della materia.

L'oratore si è poi soffermato sui tumori al collo e al corpo dell'utero. Due neoplasie assolutamente distinte di cui la più frequente è la prima. In questi ultimi anni però v'è stata una significativa diminuzione della mortalità a causa dei tumori al collo dell'utero e ciò è dovuto a una diagnosi precoce: Pap test o striscio. Il tumore al corpo dell'utero invece colpisce le donne in un'età più avanzata e non è evidenziabile con questa prova.

Il dottor Marsilio, chiudendo il suo intervento, ha invitato ad aver fiducia in quanto, molti passi in avanti si sono già fatti nella lotta per debellare questo male tremendo.

E' seguito un ampio dibattito. Alla fine è intervenuto per il consiglio provinciale dell'Ado-Fvg il dottor Tavano che ha ricordato i molteplici problemi ancora insoluti circa gli espianti e i trapianti.

Tanta amicizia in nome dello sport

Si è disputata al polisportivo comunale di Codroipo la sesta edizione del Memorial Claudio e Giovanni, manifestazione di atletica leggera organizzata dall'Associazione sportiva Camino in collaborazione con il Comune di Codroipo e di Camino al Tagliamento, e con il Centro Sportivo Italiano di Udine, nonché il patrocinio della Banca Popolare di Codroipo. Il memorial è diventato un appuntamento ormai tradizionale per centinaia di ragazzi di varie età dei Comuni di Camino, Codroipo, Varmo, Rivignano ed altri ancora, che si ritrovano insieme per onorare due ragazzi caminesi Claudio Venier e Giovanni Sbruazzo, tragicamente scomparsi sei anni fa in un incidente stradale. Il programma della giornata all'insegna della regina delle discipline è iniziato con la celebrazione commemorativa di una S. Messa da parte dell'arciprete don Saverio Mauro; i ragazzi si sono trovati, accompagnati dai genitori, al polisportivo di Codroipo dove si sono cimentati nelle diverse gare sull'anello della pista d'atletica. Al termine, alla presenza delle autorità, è stata consegnata a tutti i partecipanti una targhetta ricordo.

VI° Memorial Claudio e Giovanni: Codroipo 14 ottobre 1984 Manifestazione di Atletica riservata ai giovani nati negli anni 1969-1976

Mt. 60 Piani
Cat. Ragazzi "B" anni 1973-74

1° Tonassi Massimo - Codroipo - 9"0
2° Venier Gianluca - Rivignano - 9"0
3° Macor Alessandro - Rivignano - 9"2

Cat. Ragazze "A" anni 1972-73
1° Burigatto Laura - Camino - 8"7
2° Valoppi Sonia - Codroipo 9"1
3° Zorzi Laura - Codroipo 9"3

Mt 80 Piani
Cat. Cadetti anni 1969-70
1° Della Siega Rudi - Rivignano - 10"0
2° Crosilla Raffaele - Ovaro - 11"1
3° Gigante Luigi - Codroipo 11"4

Mt 60 Piani
Cat. Ragazzi "C" anni 1975-76
1° Diamante Alessandro - Camino - 10"1
2° De Biasio Massimo - Rivignano - 10"2
3° Franz Michele - Villalta - 10"2

Mt 80 Piani
Cat. Cadette anni 1970-71
1° Vatri Katia - Codroipo - 10"8
2° Foschia Francesca - Lib. Casarsa - 10"9
3° Frappa Monica - Camino - 11"3

Cat. Ragazzi "A" anni 1971-72
1° Gaetani Loris - Codroipo - 11"1
2° Gover Mauro - Camino - 11"5
3° Toneatto Fabrizio - Codroipo - 11"6

Mt 600 Piani
Cat. Ragazzi "C" (anni 1975-76)
1° Comisso Paolo - Camino - 2'06"6
2° Frappa Riccardo - Camino - 2'17"3
3° Tonizzo Roberto - Rivignano - 2'19"7

Mt 1000 Piani
Cat. Ragazze "A" (anni 1972-73)
1° Danussi Carla - Camino - 3'39"8
2° Longhino Ilaria - Ovaro - 3'46"9
3° Vigutto Milena - Codroipo - 3'50"7

Cat. Ragazzi "B" (anni 1973-74)
1° Pittin Denis - Ovaro - 3'40"3
2° Meneguzzi Nicola - Rivignano - 3'46"9
3° D'Alvise Raffaele - Rivignano - 4'01"6

Mt 1200 Piani
Cat. Ragazzi "A" anni 1971-72
1° Comingio Marco - Casarsa - 3'59"6
2° Longhino Giacomo - Ovaro - 4'06"8
3° Tubaro Renato - Camino - 4'10"2

Mt 1200 Piani
Cat. Cadette (anni 1970-71)
1° Scodellaro Tatiana - Casarsa - 4'0— 4'01"3
2° Castellarin Elena - Casarsa - 4'17"8
3° Salvador Cristina - Rivignano - 4'28"5

Cat. Cadetti (anni 1969-70)
1° Bert Luca - Camino - 4'28"5
2° Zoratti Gemmo - Codroipo - 4'50"3
3° Gardisan Michele - Camino - 4'57"8

Salto in alto
Cat. Ragazzi "A" (anni 1971-72)
1° Visentini Luca - Camino - 1.45
2° Fabbro Simone - Codroipo - 1.40
3° Zucchiatti Daniele - Villalta - 1.30

Cat. Cadetti (anni 1969-70)
1° Venier Gianluca - Codroipo - 1.50

Peso
Cat. Cadetti (anni 1969-70)
1° Pellegrini Ivan - Camino - 7.30
F.G. Liani Stefano - Camino 9.49

Salto in lungo
Cat. Ragazze "B" (anni 1974-75-76)
1° Cudin Sandra - Rivignano - 3.52
2° Culos Francesca - Libertas Casarsa 3.33
3° D'Anna Adele - Camino - 3.27

Cat. Ragazze "A" (anni 1972-73)
1° Peressini Katia - Camino - 3.72
2° Brunzin Alessandra - Codroipo - 3.61
3° D'Anna Annalisa - Camino - 3.31

Cat. Cadette (anni 1970-71)
1° Burra Alessandra - Codroipo - 4.15
2° Cristin Cinzia - Camino - 4.12
3° Bosa Elena - Codroipo - 3.69

Cat. Ragazzi "B" (anni 1973-74)
1° Frappa Simone - Camino - 3.71
2° Moratto Livio - Rivignano - 3.68
3° Cudizio Cristian - Codroipo - 3.36

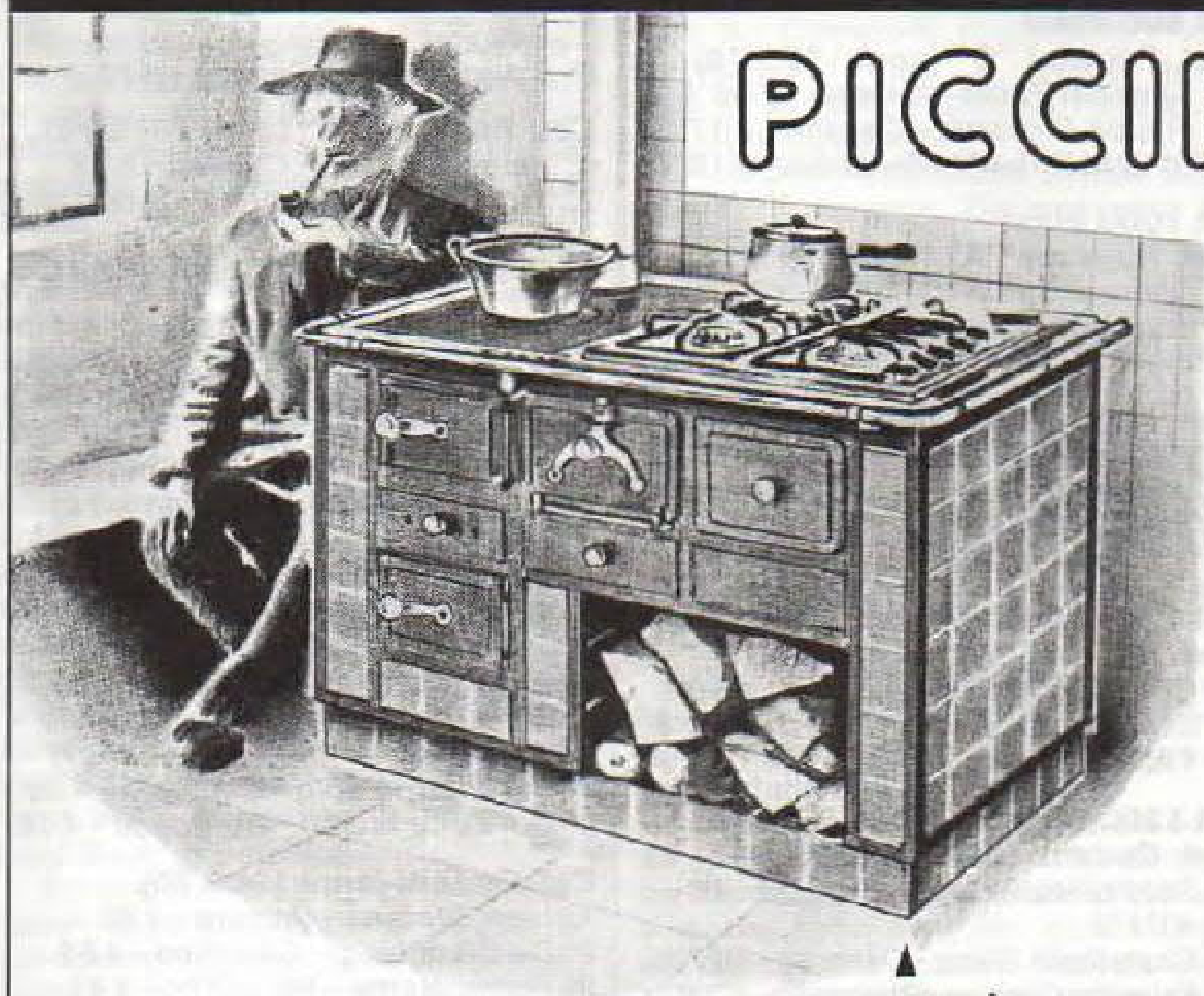
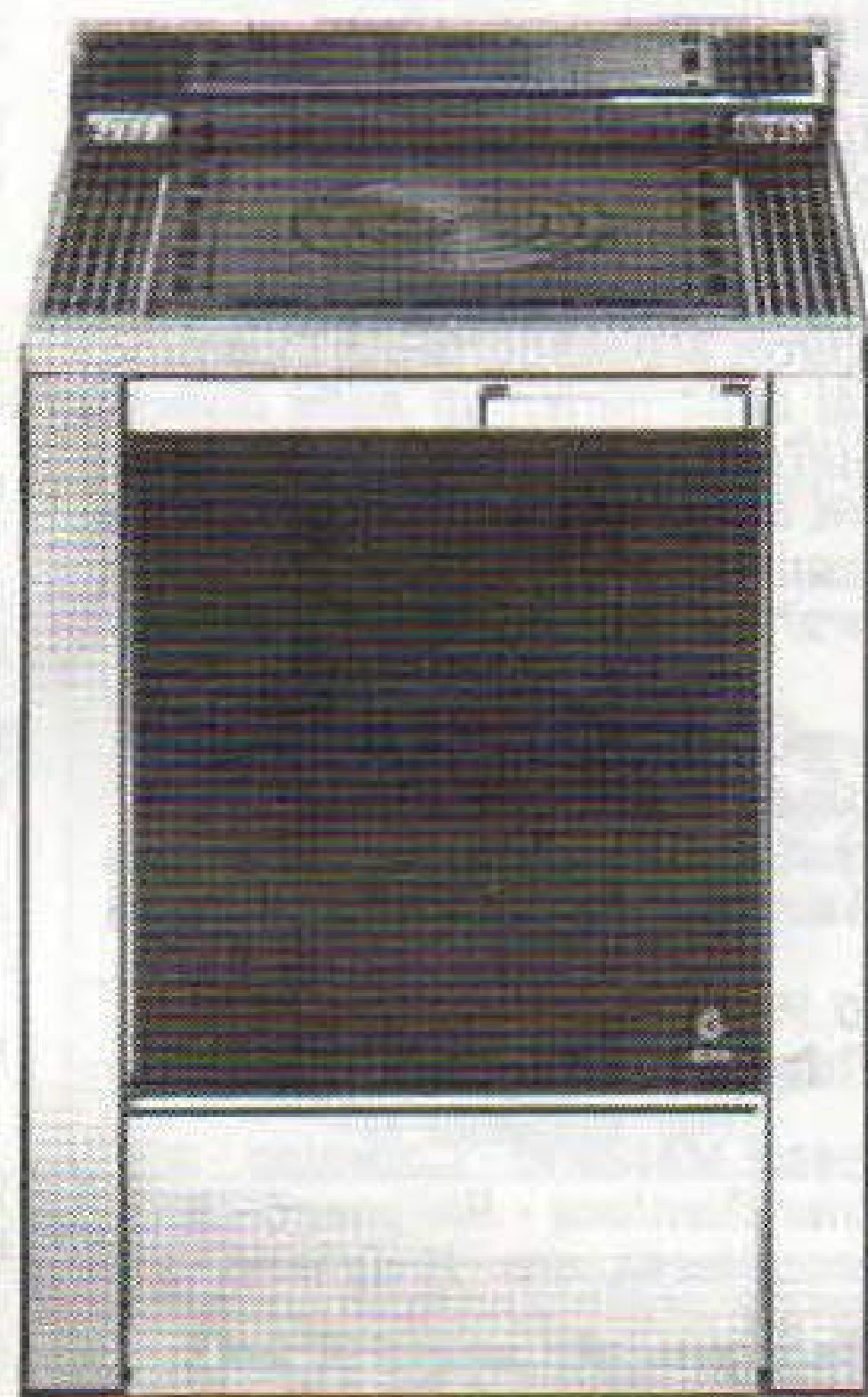
Cat. Ragazzi "A" (anni 1971-72)
1° Cimenti Massimiliano - Camino - 4.74
2° Zucchetto Paolo - Codroipo - 4.35
3° Del Zotto Marco - Rivignano - 4.18

Cat. Cadetti (anni 1969-70)
1° Liani Stefano - Camino - 4.82
2° De Clara Luigi - Codroipo - 4.55
3° Pighin Nereo - Rivignano - 3.41

Peso
Cat. Cadette (anni 1970-71)
1° Faggiani Tania - Rivignano - 8.35
2° Danussi Elisabetta - Camino - 7.81
3° Martello Corradina - Codroipo - 7.70

Cat. Ragazzi "A" (anni 1971-72)
1° Zanin Massimo - Camino - 7.50
2° Panigutti Marco - Camino - 7.29
F.G. Visentini Luca - Camino - 8.13

Mt 60 Piani
Cat. Ragazze "B" (anni 1974-75-76)
1° Paron Cristina - Rivignano - 9"5
2° Gardisan Lucia - Camino - 9"6
3° Collovati Alessia - Rivignano - 9"8

Una fase delle gare d'atletica al polisportivo codroipese.

Chi paga di più?

Riprendiamo la pubblicazione dei redditi denunciati dalle famiglie di Flaibano. Come abbiamo già riferito nel numero precedente, si tratta di un primo elenco trasmessoci che riguarda le denuncie presentate nel 1981 per i redditi conseguiti nel 1980.

Questa volta tocca alla fascia dei redditi che vanno dai 5 agli 8 milioni, per nuclei familiari omogenei, cioè comprensivi di tutti i redditi denunciati dei componenti le famiglie.

Il resto dell'elenco seguirà nel prossimo numero.

Alessio Elvio L. 7.136.000; Ballardin Severino L. 7.042.000; Barberio Irma L. 5.715.000; Beolo Bruno L. 7.187.000; Belluz Andrea L. 6.588.000; Benedetti Enzo L. 7.681.000; Benedetti Luciano L. 6.891.000; Benedetto Mario (1930) L. 6.551.000; Benedetto Severino L. 7.109.000; Bevilacqua Araldo L. 7.665.000; Bevilacqua Callisto L. 5.623.000; Bevilacqua Cornelio L. 7.479.000; Bevilacqua Graziano L. 6.946.000; Bevilacqua Luigi (maran) L. 6.309.000; Bevilacqua Marcello L. 7.205.000; Biasutti Giuseppe L. 7.631.000 (di cui Ferro Alida L. 331.000); Burelli Bernardino L. 7.457.000; Carrara Antonio L. 7.217.000; Castellano Enrico L. 7.627.000; Cella Gaetano L. 7.162.000; Ceroi Franco L. 5.201.000; Ceroi Giobatta L. 6.588.000; Ceroi Silvano L. 7.250.000; Cescutti Margherita L. 7.512.000; Cimolino Annibale L. 7.320.000; Cisterna Arnaldo L. 7.429.000; Cividino Edoardo L. 7.477.000; Cividino Simone L. 7.449.000; Degano Silvio L. 6.494.000; Del Degan Antonio L. 8.190.000; Picco Chiara L. 6.992.000; Del Degan Galdino L. 5.827.000; Del Degan Giuseppe L. 4.318.000; Benedetti Giacomina L. 8.058.000; Del Degan Luigi (scavi) L. 5.751.000; Della Vedova Giovanni L. 7.500.000; Del Zotto Primo L. 5.028.000; Di Bernardo Nereo L. 6.525.000; Di Bernardo Walter L. 6.723.000; Di Giusto don Raimondo L. 5.870.000; Di Marco Giacomo L. 5.566.000; Di Marco Lido L. 5.549.000; Di Marco Luigi L. 7.716.000; Di Marco Renata L. 6.206.000; Dreosto Enrico L. 7.569.000; Dreosto Eugenia L. 7.829.000; Fabbro Valerio L. 6.226.000; Zavagni Silveria L. 8.375.000 (di cui Ferro Evasio L. 773.000); Giandomenico Olivo L. 7.040.000; Macasso Giancarlo L. 7.493.000; Macasso Giovanni L. 6.350.000; Macasso Giuseppe L. 5.676.000; Mattiuz Marcello L. 7.881.000; Michelutti Angelo L. 7.020.000; Michelutti Domenico L. 6.341.000; Mies Giancarlo L. 8.090.000; Morassi Sisto L. 7.621.000; Moro Leonardo L. 7.564.000; Narduzzi Angelo L. 5.971.000; Pecile Efrem L. 7.337.000; Pecile Gabriele L. 8.207.000 (di cui Picco Dora L. 494.000); Pecile Michele L. 7.561.000 (Fabbro Chiara L. 2.276.000); Pettoello Aldino L. 7.478.0000; Varutti Pettoello Luisa L. 7.193.000; Pettoello Antonio L. 7.106.000; Pettoello Enea Lire 5.450.000; Pettoello Livio L. 5.874.000 (di cui L. 1.700.000 Doratti Fiorina); Pettoello Rino L. 7.249.000; Pettoello Roberto L. 7.941.000; Pettoello Bizzaro Silvana L. 7.285.000; Picco Anilo L. 7.562.000; Picco Doratti Mirella L. 6.922.000; Picco Artemio L. 5.468.000; Picco Diego L. 7.310.000; Picco Franco (Pasqual) L. 7.552.000; Picco Galdino L. 6.698.000 (di cui Fabbro Giuseppina L. 2.068.000); Picco Giovanni (1936) L. 5.181.000; Picco Maria L. 3.906.000; Picco Italo L. 5.566.000; Picco Lilia L. 7.181.000 (di cui Picco Antonio L. 3.651.000); Picco Marino L. 7.648.000; Picco Oscar L. 7.559.000; Picco Osvaldo L. 7.897.000; Picco Rosalino L. 7.950.000.

G.S. Flaibano: 20 anni e tanto entusiasmo

Carissimo "Il Ponte"

sono un giovane di Flaibano che, fin da quando l'età me lo ha consentito, gioca e partecipa alle attività del G.S. Flaibano. Mi sono sentito in dovere di scrivere queste quattro righe perché ritengo giusto sottolineare e ricordare all'opinione pubblica cosa il G.S. Flaibano abbia fatto in 20 anni (che non sono pochi) di attività.

Partendo dal puro pionierismo (quando cioè le maglie erano fatte in casa, i palloni erano aggiustati dai calzolai, ecc.) si è giunti ai giorni nostri fino a raggiungere un'intelaiatura sociale degna delle società più blasonate del calcio regionale. L'esperienza di vent'anni è servita da pilastro portante sul quale costruire nuove iniziative piene di valore sportivo, ma soprattutto di valore sociale.

Flaibano è un Comune piccolo (1200 abitanti circa) eppure riesce da vent'anni a proporsi come uno dei migliori centri per l'avviamento alla pratica del calcio. La volontà, la caparbietà di dirigenti e giocatori, il sacrificio, l'attaccamento di molti sostenitori, ma soprattutto la certezza di fare qualcosa che torni utile alla vita sociale, hanno fatto si che oggi il G.S. Flaibano raccolga intorno a sé oltre 80 atleti dai 9 ai 35 anni ed un gruppo di dirigenti e consiglieri formato da un'altra ventina di persone tra le quali molti giovani (giocatori, ex giocatori, e non).

Ed è proprio questo particolare che vorrei fosse più chiaro: la continuità per una società che riesce a mettere insieme fondatori e nuove leve (ovvero il meglio), l'esperienza degli "anziani" e la freschezza di idee dei giovani, la saggezza e l'esuberanza; il risultato è alla vista di tutti. L'entusiasmo e la voglia di fare non mancano e lentamente viene a farsi sempre più forte la partecipazione esterna (genitori, sostenitori, finanziatori) che è uno degli elementi più positivi.

Non avrebbe senso, infatti, operare in una società sportiva staccata da ciò che gli sta intorno, slegata dai vincoli che legano lo sport alla vita di ogni giorno.

Dopo tutto ciò mi pare inutile citare successi tecnici o traguardi raggiunti in vent'anni: è sufficiente rammentare che il G.S. Flaibano partecipa a quattro campionati (di 2.a Categoria, di Under 18, di Giovanissimi e di Esordienti) nei quali tutti gli atleti si stanno battendo dignitosamente. Sarebbe, quindi, più utile ringraziare tutti coloro che in questi venti anni hanno contribuito all'attività come atleti, come dirigenti e come semplici sostenitori, del G.S. Flaibano, una delle più belle realtà del "mio" paese.

Un lettore

Consiglio operoso

Nell'ultimo consiglio comunale di ottobre, dalle comunicazioni del sindaco Faleschini s'è appreso che la gara di appalto per la costruzione della sede municipale è stata vinta da una ditta locale con un ribasso dell'8,35 per cento. Il consiglio è proseguito con l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Casa di Riposo, che prevede il raddoppio dei posti attualmente disponibili.

L'amministrazione ha pure deliberato l'assunzione di un mutuo con l'I.N.A. di 140 milioni per il finanziamento dei lavori nella casa di riposo; la parte rimanente verrà finanziata con la vendita del forno ex ECA e con un contributo regionale per complessivi 125 milioni.

E' stata indetta una nuova asta pubblica per l'alienazione degli immobili ex ECA, in quanto la prima è andata deserta. Il nuovo prezzo a base d'asta è stato determinato nella percentuale del 10 per cento in meno, pari a 10 milioni. Sono stati erogati i consueti contributi alle associazioni sportive, mentre quelli straordinari ai gruppi culturali erano stati erogati in un precedente consiglio. Così l'Unione Sportiva Rivignano e la Polisportiva femminile Basket hanno ricevuto la stessa cifra di 1 milione e 200 mila lire; all'U.S. sono state erogate ulteriori 800 mila per le maggiori necessità dovute alla partecipazione alla prima categoria. Dalla relazione del sindaco è emerso che solo la polisportiva femminile ha presentato all'amministrazione comunale il programma di attività agonistiche 1984/85, in cui è stata altresì ribadita la necessità di un maggior accordo tra le stesse società. Sempre a proposito dell'erogazione di contributi alle società sportive, sono stati accantonati 4 milioni come contributo finalizzato per la copertura del campo di bocce della Bocciofila Siviglianese. L'erogazione viene subordinata alla realizzazione previa regolare licenza edilizia e convenzione con il Comune.

E' stata effettuata la prima erogazione dei fondi assegnati agli istituti scolastici per il 1983/84 (in applicazione della legge regionale 10 del 1980) sulla base di fatture d'acquisto presentate degli stessi istituti. Oltre alle ratifiche delle deliberazioni di giunta e l'assegnazione dei lavori di straordinaria manutenzione delle scuole elementari di Rivignano resisi necessari per le infiltrazioni d'acqua, è stato approvato l'accordo aziendale e l'inquadramento del personale dipendente del Comune, in applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali. Nell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali si prevedono al massimo livello, il 7°, tre figure professionali nelle tre aree: tecnica, amministrativa e demografica, oltre a passaggi e nuove collocazioni in base alle mansioni svolte dal personale.

Donatori in festa

La giornata del donatore, svoltasi a Rivignano a fine ottobre, ha avuto una massiccia partecipazione sia di donatori che di sezioni invitate. Ben 32, infatti, i gagliardetti in rappresentanza di sezioni limitrofe e lontane.

La giornata è iniziata in piazza Europa Unita con il concerto della banda Primavera di Rivignano; quindi corteo e deposizione di una corona al monumento ai caduti. Dopo la messa in Duomo, presso le scuole elementari sono stati tenuti discorsi sul dono del sangue e il valore sociale dello stesso, da parte del presidente Zatti, del presidente provinciale Sbaiz e del vicesindaco Papais. Tra le autorità presenti, oltre ad assessori comunali, c'erano il Comandante Antonello, il Preside Salvador e il Cavalier Morgante in rappresentanza dei combattenti e reduci.

Prima del pranzo si è svolta la premiazione, con diploma di benemerenza, a Giancarlo Comuzzi, Daniele Comuzzi, Enzo Fraulin, Aldo Paron, Luciano Tonizzo. Medaglia di bronzo a Remo Castellano, Sergio Cescon, Roberto Comisso, Mario Iacuzzo, Sergio Odorico, Dante Pilutti. Medaglia d'argento a Rinaldo Mauro.

Il riconoscimento maggiore è andato a Luigi Chiandotto (85 donazioni pari a ml. 22,600 di sangue donato) premiato con targa d'argento e pellicano d'oro. Un riconoscimento come soci benemeriti dell'associazione è stato consegnato a Eugenio Morello ed Ettore Pighin.

Aiutiamo la Piergiorgio

ti ricordano
che il superfluo è prezioso:

porta carta e stracci al box della CASA DI RIPOSO!

Il ricavato andrà alla Comunità Piergiorgio.

Ti aspettiamo il sabato dalle ore 16 alle 17.

La Fiera dei Santi

Rivignano: all'insegna del bel tempo (gli agricoltori presenti ai due giorni di mercato recriminavano che tali belle giornate non ci fossero state prima della vendemmia) si è celebrata dal 27 ottobre al 4 novembre, con grande solennità e partecipazione di pubblico, la Fiera dei Santi.

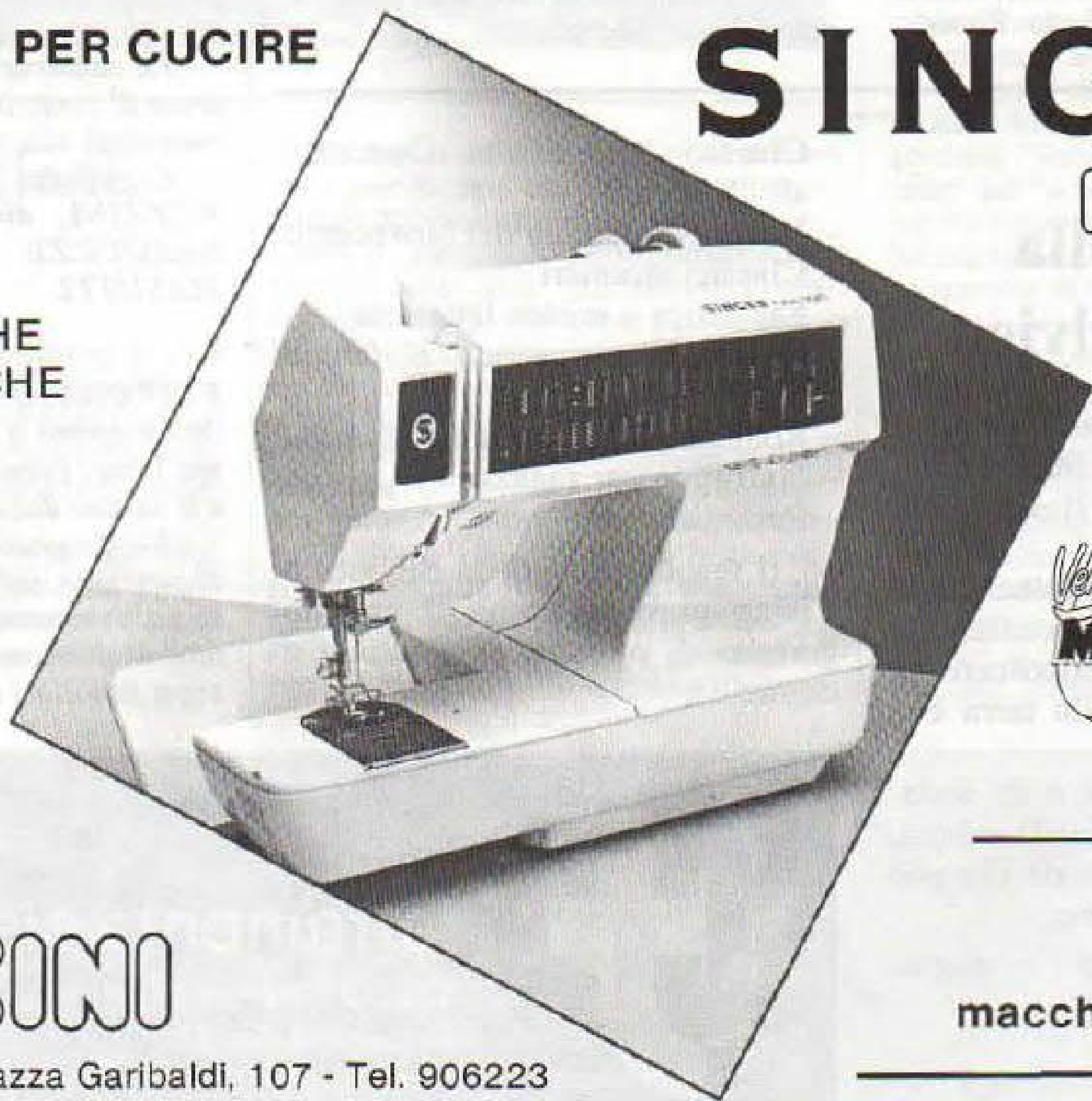
In ognuna delle giornate ha funzionato, per la gioia di grandi e piccoli, il Luna Park e sabato 3 novembre sono stati premiati i gestori che vantavano la maggiore presenza a Rivignano. L'1 e 2 novembre si è svolto il tradizionale mercato della Fiera dei Santi.

Al proposito si può citare un interessante scritto di Ippolito Nievo che dà notizia di questa festa e dei due giorni di mercato. E che inoltre racconta lo scontro, avvenuto nel secondo giorno di mercato con le guardie campestri dei vari signorotti, dei paesi vicini a Rivignano, addette alla vigilanza nei giorni di mercato.

Nella sede delle associazioni sportive (ex sede municipale) gli alunni e insegnanti della Scuola media di Rivignano, hanno allestita la mostra "Visitiamo il parco fluviale dello Stella".

Sabato 3 novembre, nel ricreatorio, il cantautore Dario Zampa ha presentato una serata di friulanità ed il libro su mons. Pilutti (rivignanese, ex arciprete di Palazzolo dello Stella).

In coda alla fiera, domenica 4 novembre, si è svolta la celebrazione della vittoria nella guerra 1915-18, con picchetto d'onore della Caserma di Palmanova e deposizione di corone ai monumenti di Flambruzzo, Ariis e Rivignano.

Rivignano - Fiera dei Santi.

Sedegliano: recupero di immagini sacre

Il Consiglio comunale di Sedegliano, nella sua ultima seduta di ottobre, ha approvato all'unanimità il regolamento per la concessione di contributi (anche fino all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile) a privati, enti o comitati che intendano procedere al restauro di edicole votive od immagini sacre apposte sulle vecchie case del nostro Comune.

L'iniziativa è intesa a salvaguardare quel poco che resta di un già cospicuo patrimonio artistico-culturale trasmessoci dai nostri antenati e che ormai sta per scomparire.

Le domande devono essere presentate in Comune entro il 30 novembre per l'anno 1984 ed entro il 31 gennaio per gli anni successivi. Maggiori informazioni possono essere assunte presso l'Ufficio Tecnico, nelle normali ore d'ufficio.

Cinque titoli da conservare

Segnaliamo a quanti sono appassionati di storia locale i volumi:

"Storia arte e ambiente nel Comune di Sedegliano" di Carlo Rinaldi. Editrice La Nuova Base Udine. 1978.

"Consuetudine e norme della parrocchia di Sedegliano" di Antonio Sbaiz e Carlo Rinaldi. Editrice Il Ponte Codroipo. 1979.

"Sedegliano un popolo una cultura ieri e oggi" vol. I di Carlo Rinaldi. Editrice Amministrazione Comunale di Sedegliano. 1980.

"Sedegliano un popolo una cultura ieri e oggi" vol. II di Carlo Rinaldi - Editrice Amministrazione Comunale di Sedegliano. 1982.

"Sedegliano un popolo una cultura ieri e oggi" vol. III di Carlo Rinaldi. Editrice Amministrazione Comunale di Sedegliano. 1984".

Sono opere originali di storia, con riferimenti a uomini, situazioni, religiosità, folclore e costume, relativi a tutti i paesi del comune di Sedegliano.

Per informazioni rivolgersi presso il municipio di Sedegliano.

La risposta culturale della Biblioteca civica

Aperta al pubblico: il martedì e venerdì (ore 16.00-18.00).
In Via Roma, 5 il giovedì (ore 17.00-19.00).

La realtà di una Biblioteca è una risposta culturale qualificante, alla quale attingere per conoscere la storia dell'uomo e della terra che l'ospita.

La Biblioteca Civica di Sedegliano con i suoi oltre 2000 volumi, ti offre un servizio culturale, che può disporre di queste opere:

- Enciclopedie generali e monografiche
- Opere generali
- Storia - Politica - Economia
- Cultura e Storia Friuli-V. Giulia
- Classici italiani dal Duecento all'Ottocento
- Narrativa italiana del Novecento
- Classici stranieri
- Saggistica e critica letteraria
- Economia domestica e tempo libero
- Romanzi di avventure e polizieschi
- Narrativa per ragazzi
- Periodici

Il regolamento della Biblioteca Civica prevede anche il prestito gratuito di opere da consultare a domicilio.

Andiamoci insieme...

PROVE DI CANTO

Le prove di canto del coro "Il Castelliere" si tengono il giovedì, alle 20.30 nei locali dell'asilo di Sedegliano.

Direttore: don Giuseppe PELLIZZER; pianista: Glauco VENIER; presidente: Gianni PRESSACCO.

* * *

Le prove di canto corale della Cantoria Santo Stefano di Gradisca, si tengono nella saletta Cortina, ogni martedì alle ore 20.30.

Organista: Giuseppe BRUN; direttore: Glauco VENIER; animatore: Adelino VENIER.

L'invito a partecipare è rivolto agli adulti ed ai giovani con più di 16 anni di età.

* * *

Il coro dei ragazzi "La Sorgente" di Gradisca, tiene le prove di canto ogni lunedì in canonica, dalle ore 17.30 alle ore 19.

Organista: Glauco VENIER; direttore ed animatore: Arrigo VALOPPI; segretaria: Mara SPIGAROLO.

Vi possono partecipare tutti i ragazzi e ragazze dai 6 ai 15 anni di età.

La cantoria di San Lorenzo tiene le prove di canto in chiesa, ogni martedì e mercoledì alle ore 20.30.

Organista: m° Costante BARRUZZINI; direttore: Marco LEONARDUZZI; animatore: Luigino MASUTTI.

* * *

PATRONATO ACLI - L'ufficio delle Acli è aperto a Sedegliano, in via Roma 1, tutti i venerdì dalle ore 18 alle 20 e il sabato dalle ore 9 alle 12.

Svolge pratiche relative a ogni tipo di pensione, infortuni, malattie professionali, versamenti volontari, indennità di disoccupazione e malattia, assegni familiari e assistenza varia.

Consuntivo dell'annata alla Vet di ciclismo

Il G.S. Vet Sedegliano sta concludendo la sua attività organizzativa ed agonistica del 1984.

Molte le iniziative di cui si è fatto promotore nell'annata. Ha organizzato la "Sedegliano Pedala" in collaborazione con il Comune di Sedegliano, poi a S. Lorenzo una gara ciclistica ed infine a Gradisca un'altra manifestazione per tutte le categorie.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, ben 11 volte i colori di questa società sono passati per primi sotto gli striscioni d'arrivo e moltissimi piazzamenti fanno da contorno alle vittorie acquisite in tutta la regione e nel Veneto.

Sono state conquistate anche due maglie: quella di campione italiano pittori e quella di campione provinciale.

Gli atleti che sono stati impegnati per tutta la stagione agonistica nelle competizioni sono Luigi Padovan e Eugenio Valoppi.

Non bisogna inoltre dimenticare la collaborazione, per la buona riuscita di tutta l'attività, di Renato Chittaro, Augusto Soramel, Gianni Burba e Luigi Di Pauli.

Questo il passato dell'annata. Per il futuro, sta per iniziare il corso di palestra per gli atleti e tutti i soci: un'iniziativa che si ripete da tempo e quest'anno non poteva certo mancare. Inoltre ogni domenica mattina c'è la passeggiata in bicicletta per tutti, con partenza alle ore 9 dalla piazza di Gradisca.

Con gli anziani a Ravenna

Ultimo sabato di settembre: in una splendida giornata di sole, si parte da Sedegliano per Ravenna. Il gruppo dei volontari ha voluto organizzare questa gita culturale per gli anziani di Sedegliano e frazioni.

Obiettivo: a quanti, nella loro vita, non hanno avuto la possibilità di avvicinarsi alla cultura, donare la gioia delle scoperte che arricchiscono la mente ed il cuore.

Protagonisti: cinquanta anziani, uomini per lo più dediti al lavoro dei campi, donne casalinghe e coltivatrici, operai in pensione. Tutte persone insomma, che nella vita hanno avuto soltanto impegni di lavoro e poco tempo da dedicare alle gioie dello spirito e del bello. Insieme hanno trascorso una giornata piena d'entusiasmo e di gioia.

Era veramente commovente la meraviglia e l'ammirazione di tutti dinanzi agli splendidi mosaici di Galla Placidia - di S. Vitale - di S. Apollinare in classe. Hanno avuto la fortuna d'avere, come guida, l'ex sovrintendente ai Musei di Ravenna che ha fatto loro gustare, in ogni particolare, la bellezza ed il valore di questi mosaici. Si sono incantati ad ammirare la processione delle Vergini e dei Martiri (in S. Apollinare nuovo), processione che sembrava snodarsi lentamente, con il gesto ieratico dei personaggi che parevano richiamare il ritmo di lente salmodie. Non poteva mancare un momento di riflessione dinanzi alla tomba di Dante che a Ravenna vi morì esule.

Ricca di spiritualità è stata pure la sosta alla celebre Abbazia benedettina di Pomposa. Al ritorno ancora soste a Ferrara ed a Padova per una visita alla basilica del Santo. Il rientro è avvenuto più tardi del previsto, poiché tutti volevano gustare ancora la gioia dello stare insieme.

Elena Piccini

Agnul di Spere: una voce della cultura friulana

Il Comune di Sedegliano in collaborazione con la locale Biblioteca civica ha onorato, la sera del primo sabato di novembre, nella sala consiliare, lo scrittore sedeglianese Angelo Pittana meglio conosciuto come Agnul di Spere.

Nato a Sedegliano nel 1930, ingegnere civile, progettista di autostrade nel Canton Ticino in Svizzera, attualmente egli vive a Locarno. Ha collaborato a parecchie riviste locali ed è socio dell'unione degli scrittori friulani. Fra le sue opere sono da ricordare "Semantiche dal Flaut" "Un Istât" ed "Il sît di Diu" del 1983. Ha inoltre tradotto in friulano "Le nevi del Kilimangiaro" di Hemingway, un lavoro teatrale di T. Williams e le liriche di Nazim Hikmet.

Lo scrittore che alla fine della serata ha letto alcuni passi dei suoi racconti, è stato presentato dal prof. Giorgio Faggin dell'Università di Udine. Ad introdurre la serata, inoltre, è stata chiamata la compagnia teatrale "Amîs furlans" di Fiumicello che con la regia di Giuseppe Corbatto ha rappresentato il dramma in un atto unico "L'omp al barcon" del giovane drammaturgo fiumicellese Luca Bidoli.

Alpini al lavoro per restaurare la chiesetta

Poco lontano dal paese, in direzione nord-est, si trova la chiesa campestre dedicata alla Madonna del Rosario. E' stata costruita dai Sedeglianesi in occasione della vittoria riportata dai Cristiani sull'esercito turco nella battaglia di Lepanto del 1571.

Si tratta di un edificio privo di particolari pregi architettonici: non si discosta dalle similari chiese campestri del Friuli ed è impreziosito solo dalla presenza di una pregevole statua lignea della Madonna. Purtuttavia è sempre stato caro al cuore dei Sedeglianesi che lo frequentano numerosi in tutte le occasioni proposte dalla tradizione liturgica locale.

La chiesa aveva subito notevoli danni prima dal terremoto del '76 e poi da un fulmine del 1982, danni in entrambi i casi riparati grazie alla generosità ed alla buona volontà della popolazione e degli emigranti.

A questi generosi ora si devono aggiungere gli Alpini in congedo del Gruppo di Sedegliano. Essi si sono offerti sia di eseguire l'urgente consolidamento di un muro esterno (che minacciava di crollare causa un cedimento del terreno di fondazione), sia per un completo risanamento degli intonaci esterni ormai consumati dagli anni e dalle intemperie.

E l'impegno lavorativo degli Alpini sarà certamente apprezzato ed incoraggiato dalla popolazione nella cui generosità si confida per il reperimento dei materiali necessari.

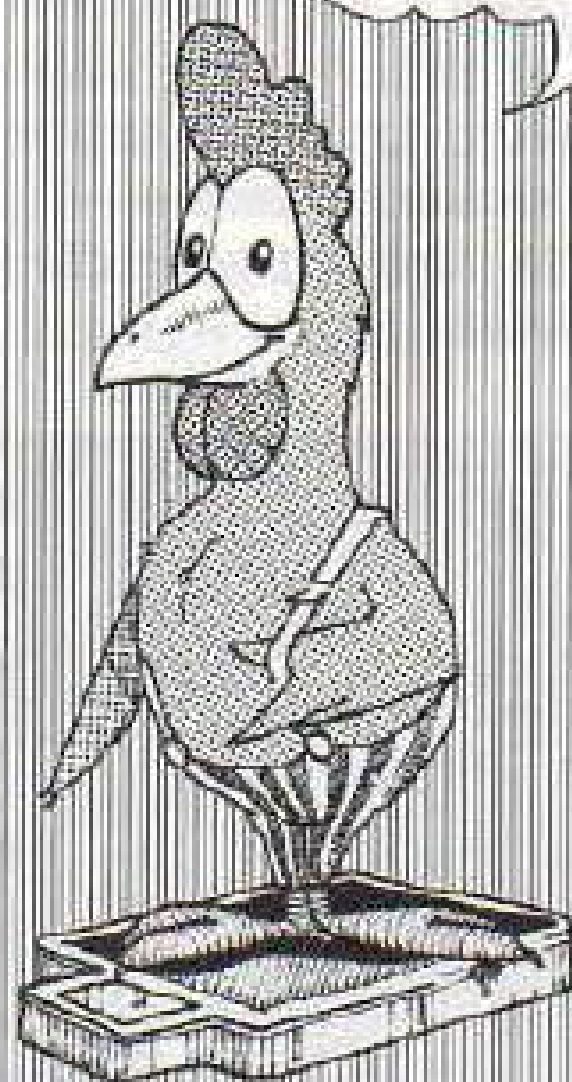
Il Castelliere va in tournèe

Seconda gita sociale per la corale "Il Castelliere" di Sedegliano che, sotto la direzione di don Giuseppe Pellizzer e con l'apporto dell'organista Glauco Venier, ha cantato in parecchie feste liturgiche della zona del sedeglianese durante tutta l'estate.

Dopo l'esperienza positiva della prima uscita, in cui si è prodotta nell'abbazia di Sant'Egidio a Fontanella di Sotto il Monte (in provincia di Bergamo) in una messa celebrata da Padre D.M. Turoldo, quest'anno la meta è stata il Santuario della Madonna di Pinè a Montagnana in provincia di Trento. In una chiesetta gremita di fedeli la corale ha eseguito la "Secunda Missa Pontificalis" del Perosi e parecchi altri canti. E' seguito un pranzo conviviale con un'allegra comitiva di Vicenza.

Nel pomeriggio tutti i componenti del coro hanno visitato Trento con una guida specializzata. In particolare si sono soffermati in Duomo in cui si è svolto il Concilio di Trento nel meraviglioso Castello del Buon Consiglio.

Da segnalare che, recentemente all'interno del coro c'è stato il rinnovo delle cariche sociali. Sono stati eletti Gianni Pressacco, quale presidente, Giacinto Venier a segretario-cassiere e Pietro Rinaldi, Luigino Rinaldi, Glauco Venier, Giuseppe Sappa e Lidia Vit a consiglieri.

Un vivo ringraziamento è stato espresso al presidente uscente, Pietro Rinaldi, per aver rappresentato il coro per 5 anni.

Pievano degno di memoria e gratitudine

E' stato ricordato a Turrida, a 25 anni dalla sua scomparsa, don Ilo Zuliani che fu parroco per 35 anni, dal 1924 al 1959.

Nato a Bressa nel 1892, ordinato sacerdote nel 1917, fu dapprima vicario a Beano fino al 1923; quindi, ininterrottamente fino alla morte, pievano di Turrida. Sacerdote zelante e prestigioso, si dedicò senza troppi riguardi per la sua non perfetta salute all'attività pastorale, nella quale si rivelò anticipatore ed organizzatore di iniziative d'avanguardia nei campi dell'Azione Cattolica, dell'insegnamento della dottrina cristiana, delle attività ricreative e musicali. Turrida corrispose a tanto impegno, si raccolse compatta attorno al suo pievano e potè attraversare indenne e impermeabile gli anni difficili del fascismo, della guerra, del dopoguerra. Molte le opere realizzate in quegli anni di fervore religioso e comunitario: la costruzione del campanile turrito e della Casa Parrocchiale (Asilo), la sistemazione del piazzale della chiesa con al centro il Monumento all'Immacolata, la pavimentazione e la decorazione della chiesa, il rifacimento dell'organo con inserimento dell'autorgano, l'ampliamento dell'Asilo, l'adattamento della sala del teatro anche per attività cinematografiche. Se queste opere poi si valutano tenendo presenti le dimensioni del paese, ci si rende conto che pre Ilo ha davvero trasformato anche il volto esterno di Turrida; e lo ha fatto sacrificando anche i suoi beni personali.

Ma l'eredità più importante è quella che ha lasciato nel cuore e nella mente dei suoi parocchiani: con la fede, con l'esempio, con l'eloquenza appassionata dei suoi discorsi, con la signorilità del tratto, con la musica, col canto, col teatro. E' stato un leader carismatico, che ha speso bene i molti talenti che Dio gli aveva dato, come il servo buono e fedele della parabola.

Un sacerdote esemplare ed eminente, che ha lasciato in chi gli fu vicino un ricordo indelebile, un'impronta profonda, un debito di gratitudine non colmabile.

Un ciclo di rappresentazioni teatrali

In occasione della festa della Madonna del Rosario, nella sala parrocchiale di Turrida, il Gruppo d'arte drammatica Quintino Ronchi di San Daniele ha presentato la commedia in tre atti Il matrimoni di Martin Todesch di Dree Stacje, per l'anagrafe Andrea Bianchi. Bianchi nacque a San Daniele nel 1841 e di mestiere faceva il calzolaio, ma fu anche poeta e commediografo. Di lui Bindo Chiurlo scrisse: —E' il nostro piccolo Hans Sachs, il poeta calzolaio, dal verso facile e corretto, talora bonariamente arguto.

Il Matrimoni di Martin Todesch era nato come melodramma con la musica di Antonio Bianchi andata persa; poi fu riproposto in vaudeville con la musica del maestro Antonio Angeli, anche quella smarrita. In questa ultima forma viene ripresentato con la musica del maestro Ugo Cividino di Maiano.

Il ciclo di rappresentazioni è stato ripreso nella sera della festa di San Martino. La compagnia teatrale "La prime lûs" di Colugna ha presentato il dramma in 3 atti "La casa di Bernarda Alba" di Federico Garcia Lorca.

Dopo l'acqua, il gas

Transitare in macchina per le strade del Comune di Talmassons, in questi tempi, è veramente problematico. Tutte e quattro le frazioni sono sottosopra per i lavori di fognatura e di acquedotto. I progetti da tempo approvati hanno trovato il necessario finanziamento quasi contemporaneamente e pertanto i lavori si sono concretati in un periodo strettissimo che ha comportato disagio e difficoltà.

Si stanno realizzando infatti 3 lotti di acquedotto per il complessivo importo di 900 milioni, che sono stati appaltati alla ditta Alderio Trevisan di S. Vito al Tagliamento e all'Impresa Cicuttin di Latisana. Il quarto lotto, per il quale si sta provvedento all'appalto, garantirà l'acqua quasi al 90% della popolazione.

Per quanto attiene le fognature, sono in corso di realizzazione i lotti 5, 6, 7 e 8, per un importo complessivo di 950 milioni. Per i lotti 9 e 10, già approvati, si attende l'inizio dei lavori.

La particolare situazione del momento ha permesso che tutte queste opere siano state appaltate con ribassi d'asta notevolissimi, che permetteranno di fare ulteriori tratti di fogna ed acquedotto. Vanno poi ricordate le iniziative in materia di pubblica illuminazione con l'approvazione del progetto generale e l'appalto di 2 lotti (174 milioni) nonché del progetto di sistemazione di strade interne (500 milioni).

Ancora più importante è il discorso sul metano. L'Amministrazione comunale è riuscita a far modificare il progetto regionale di metanizzazione. Esso prevedeva che il Comune di Talmassons fosse interessato al metano dopo il 1990: ora invece sarà possibile richiedere il prezioso gas dopo il 1985. La giunta comunale, dopo questo primo indispensabile risultato, si è voluta dotare dello strumento necessario per ottenere i finanziamenti che permetteranno la realizzazione dell'opera. Al proposito è stato incaricato lo studio dell'ing. Cadelli per la progettazione generale della rete metanifera. L'elaborato verrà esaminato nella prossima seduta del consiglio comunale. La spesa prevista è di oltre 3 miliardi, cifra che verrà coperta con mutui agevolati per i quali si dovranno ottenere i contributi regionali e le disponibilità finanziarie delle Società di distribuzione del gas.

Gli Amministratori sono convinti di farcela. I brillanti risultati riguardanti la scuola media che sta per essere appaltata nei primi due lotti, per una spesa di un miliardo e duecento milioni, danno loro ragione. Ci auguriamo che i programmi si realizzino, come è negli auspici di tutti.

Ambulatori a Flambro e Flumignano

Un altro tassello dell'ampio programma che l'amministrazione comunale di Talmassons si era prefissata, è andato brillantemente al suo posto. Si tratta della attivazione degli ambulatori di Flambro e Flumignano, che hanno concretato così il progetto di portare sul territorio, a favore della popolazione i principali servizi sanitari.

Con due significative cerimonie la giunta comunale ha recentemente insediato nelle funzionali strutture, ricavate da edifici aventi destinazioni diverse, i tre medici che sono al servizio della comunità.

Questi svolgeranno la loro opera con un orario articolato. A Flambro: nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, la dottoressa Molinari dalle ore 11 alle 12 e il dott. Manfè dalle 16 alle 17. Nei giorni di lunedì e giovedì il dott. Bonasia dalle 14.30 alle 15.30.

A Flumignano: al lunedì, mercoledì e venerdì, la dottoressa Molinari; ogni giorno feriale (sabato escluso) il dott. Bonasia dalle 16 alle 17.30; ogni giovedì consultorio pediatrico dalle 11 alle 12.

I granatieri per i loro caduti

Omaggio a Flambro, al sacrificio dei granatie di Sardegna.

Come ogni anno, i granatieri di Sardeg si sono riuniti a Flambro di Talmassons p ricordare il sacrificio del secondo reggimen nelle tragiche giornate della ritirata di C poretto (fine ottobre 1917), e del suo c mandante colonnello Emidio Spinucci, m daglia d'oro al valor militare. C'è stato anch un raduno e numerosi granatieri in conge sono giunti dal nord Italia, oltre che da tutta regione. Da Roma sono arrivati ufficia sottufficiali e granatieri del primo battaglio Assietta e del secondo battaglione Ceng dell'attuale brigata meccanizzata granati di Sardegna.

Davanti alla chiesetta di San Giovanni Flambro, un reparto del quinto lancieri Novara, schierato in armi, ha reso gli onori nuovo comandante della brigata Pozzuo generale Silvio di Napoli. Dopo la depo zione di una corona al monumento che corda il sacrificio dei granatieri caduti, cappellano della brigata ha celebrato la me sa al campo. Si è formato quindi un corteo sono state deposte corone davanti al cippo luogo in cui cadde il colonnello Spinucci, davanti al suo busto nella scuola elementare lui intitolata.

Qui hanno parlato il presidente regiona dei granatieri dottor Guido Salvi di Trieste il sindaco di Talmassons maestro Tur rievocando il fatto d'arme. La cerimonia si conclusa con la deposizione di una corona monumento dei caduti di Flambro.

A Flambro, il reggimento perse dodi ufficiali e duecentocinquanta granatieri, m l'intervento della brigata consentì la ritirata altri reparti oltre il Tagliamento.

Alla cerimonia sono intervenuti anche tenente colonnello Gerometta, nuovo c mandante del quinto Lancieri di Novara; tenente colonnello Calò, comandante d battaglione addestramento alpini Vicenz della Julia; il presidente provinciale d granatieri Vincenzo Alberini; il genera d'Este di Montegrotto, presidente dell'ass ciazione arma di cavalleria di Codroipo, c il generale Morati per i combattenti e reduci il cavalier Piccini per l'associazione caduti dispersi di Codroipo.

Piano, forte, anzi fortissimo con il Garzoni

Finale d'anno in crescendo per il Gruppo corale "L. Garzoni" di Talmassons diretto dal maestro Arturo Turco.

Tre le uscite importanti in diversi centri della Regione. Tre centri uniti da un comune denominatore: la maestosità delle proprie chiese. La prima nel Duomo di Cividale per la messa solenne in occasione della festa dell'Immacolata (8 dicembre); la seconda in occasione della festa di S. Stefano (26 diembre) nella Basilica di Aquileia e per concludere il 13 gennaio 1985 nel Duomo di Udine.

Queste tre chiese hanno in comune il fascino e l'atmosfera di storia tipicamente friulana che si respira al loro interno. Quel silenzio, complice la penombra, che regna carico di suggestione e quell'alone di quasi leggenda che le avvolge è qui molto più palpabile e vivo che non in altri luoghi e centri di culto del Friuli. Sono, in fatto di storia della chiesa, i maggiori centri provinciali: dalla romana Aquileia a Cividale, che ha vissuto, oltre allo splendore di Roma, anche un secondo momento, nel periodo longobardo, e per finire a Udine il cui Duomo è ricco di opere d'arte di maestri locali.

Lo stimolo per ben figurare perciò c'è; la capacità di eccellere per la Corale "L. Garzoni" pure. Si potrà così aggiungere ulteriori tappe al già lungo curriculum del Coro di Talmassons, per il quale se l'anno 1984 è stato un anno di trasformazione, l'85 sarà un anno di lancio anche a livello extraregionale.

Al fine di organizzare dei pullmans per partecipare alle tre uscite (il cui prezzo totale è di 10.000 lire) sono aperte le iscrizioni presso il tabacchino di Talmassons.

Il Flambro in terza categoria

Chiusa con la parentesi estiva del Torneo Frossi l'annata calcistica 1983/84, la Società Polisportiva di Flambro si è interrogata, nell'annuale assemblea ordinaria dei soci, sui risultati ottenuti e sui programmi del futuro.

Il presidente Vissa ha evidenziato anzitutto nella sua relazione come la retrocessione in terza categoria sia stata una conseguenza delle continue menomazioni fisiche dei giocatori i quali però hanno dato, fino all'ultima partita, buona prova del loro impegno e della loro volontà a non demordere, pur operando in una situazione psicologicamente difficilissima.

Il presidente ha poi toccato gli aspetti finanziari sempre difficili e pesanti ed ha ringraziato tutti i collaboratori e gli "esterni" che hanno permesso con il loro lavoro e con le iniziative collaterali (allevamento bachi e festa degli uccelli) di diminuire il deficit della Società. Per il futuro della Società, Vissa ha auspicato che la squadra trovi, intorno al consiglio e al nuovo allenatore, quella forza che la faccia risalire subito dal purgatorio della terza categoria.

Questi i risultati della votazione per il rinnovo delle cariche.

Nuovo consiglio direttivo della Polisportiva Flambro: Edo Vissa, presidente; Luigi Sioni, vice-presidente; Mario Salvalaggio, segretario; Celso Zanin, cassiere; Alcide Versolato, contabile; Sergio Toneatto, Guglielmo Marello, Gaspare Pordenon, Giuliano Toneatto, Gianni B. Toneatto, Gianni Toneatto, Luigino Ganis, Antonio C. Toneatto, Bruno Toneatto, Carlo Virgili, Dario Cinello, Fernando Degano, Gilberto Toneatto, Gino Marello e Francesco Degano, consiglieri.

Successivamente, il nuovo consiglio direttivo ha chiamato alla guida della prima squadra l'allenatore Cesarin di Casarsa della Delizia.

Al nuovo tecnico, di cui si conoscono le doti di valente conoscitore del calcio dilettantistico e di capace preparatore, la Società ha presentato la rosa dei giocatori che dovrebbe, sulla carta, permettere di tentare subito il colpo gobbo del ritorno in seconda categoria.

Gli sportivi di Flambro, ormai di palato fino, se lo augurano di cuore.

La formazione della Polisportiva Flambro.

A Flambro un nuovo parroco

Don Pietro Salvador è Pievano di Flambro: lo ha appena nominato l'Arcivescovo Mons. Battisti.

Il nuovo parroco arriva con alle spalle una solida esperienza. Nasce a Rivignano nel 1941, studia nei seminari di Castellerio e Udine, è ordinato sacerdote nel 1967 da mons. Zaffonato.

E' subito scelto come collaboratore all'Istituto Friulano della Gioventù di Rubignacco. Mentre svolge questo incarico frequenta anche l'Università Lateranense a Roma. Ancora collaboratore nella Pieve di Cividale, poi prorettore del seminario minore. E' il tempo in cui si dedica anche ai ragazzi dell'Azione cattolica di tutta la Diocesi. Dal 1980 è Parroco a Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli. Insegna religione in diverse scuole medie superiori di Udine.

Farà il suo ingresso ufficiale a Flambro il prossimo 13 gennaio.

Madrisio e la sua storia

Le condizioni delle due tenute di Bolzano e di Madrisio erano ben diverse l'una dall'altra alla fine dell'Ottocento: mentre la prima era ben dotata di fabbricati colonici e padronali, e tutta a coltura, l'altra in grande abbandono per le difficoltà di scolo delle acque, era costituita in gran parte da prati e pascoli con poche misere abitazioni. Si noti che nei primi anni dell'800 venne fatto perfino un tentativo di coltivazione a risaia.

Fu il conte Sigismondo Felissent (1868-1918), agronomo, che iniziò un piano di bonifica con la costruzione di un ampio fabbricato colonico, uno stradone mediano, ed alcuni canali di scolo. Ma, date le disponibilità per le scarse rendite, i lavori procedevano a rilento e vennero interrotti allo scoppiare della prima guerra mondiale. Non solo, ma durante la ritirata del nostro esercito nel 1917, quando parte delle truppe della terza armata attraversarono il Tagliamento sul ponte di legno di Madrisio, che poi distrussero, tra le due sponde seguì un duello di artiglierie durato alcuni giorni, durante il quale rimasero danneggiati tutti i fabbricati dei due villaggi.

A collegare le due tenute esisteva la concessione del diritto di passo a barca, mezzo che perse d'importanza dopo la divisione delle medesime, e cessato definitivamente dopo la costruzione della passerella pedonale sul ponte che non divenne mai ferroviario. L'ultimo esperto barcaiolo fu il colono Giacomo Tonizzo, morto ottantenne fra le due guerre e che fu fatto cavaliere per sette salvataggi nelle acque del fiume.

Alla fine della prima grande guerra, quando speravano avesse termine la profuganza, morirono di febbre spagnola il conte Sigismondo e la madre Teresa Della Torre e la proprietà sarebbe stata probabilmente alienata se il duca Eugenio Catemario di Quadri, allora colonnello in servizio attivo, non avesse lasciato l'esercito per dedicarsi interamente alla cura dell'ingente patrimonio terriero, in difficili condizioni economiche ed in piena crisi sociale. Intuita la feracità del terreno, riprese coraggiosamente i lavori di trasformazione della tenuta di Madrisio, precedendo l'ente sorto in seguito a tale scopo e che il Duca ebbe a presiedere per lunghi anni.

La bonifica ebbe maggior impulso dopo il 1925, quando la tenuta si separò dalla consorella di Bolzano diventando proprietà della duchessa Teresa Felissent Catemario, indi per donazione all'attuale proprietaria. In periodo relativamente breve vennero completati la sistemazione idraulica, gli impianti arborei, il restauro e l'ampliamento dei fabbricati colonici, la costruzione del centro aziendale, con dotazione di macchine e trattori, passaggio delle affittanze in floride mezzadrie dapprima ed in conduzione diretta poi.

Con opportuni acquisti e permute si cercò poi di includere altri appezzamenti comprendenti anche il settore del rilevato ferroviario ed altre estese superfici in golena al Tagliamento. La tenuta oggidì può essere considerata una delle migliori proprietà del Friuli.

Ennio Glorialanza

La Polisportiva con il vento in poppa

La squadra di calcio della "Polisportiva Varmo" dopo anni di alterne vicende nel campionato di terza categoria, ove non è mai riuscita a decollare per aree più prestigiose, sembra finalmente avviata verso una probabile promozione.

Infatti su sei partite finora disputate, ha conseguito già cinque vittorie ed un pareggio, totalizzando ben undici punti e ponendosi così in testa alla classifica del girone "H".

I giocatori appaiono galvanizzati dai brillanti risultati fin qui raggiunti.

L'euforia viene però smorzata dai dinamici dirigenti del sodalizio che preferiscono maggiore prudenza e modestia. "Il campionato è ancora lungo - ci ha dichiarato il presidente Francesco Tonizzo - e presenta notevoli difficoltà. Cercheremo, dunque, di fare fino in fondo il nostro dovere, impegnandoci seriamente per ottenere quel risultato da tempo auspicato".

L'unico aspetto negativo, purtroppo, è rappresentato dalla scarsa affluenza del pubblico. Alle partite, infatti, assistono i soliti fedelissimi tifosi, manca insomma quella partecipazione popolare che sarebbe lecito attendersi. Può darsi però che, visti i risultati finora ottenuti, l'apatia di tanti venga scossa e che la situazione migliori.

Gita a Medjugorje

Organizzata e guidata dall'attivissimo parroco don Arnaldo Tomadini che proprio quest'anno festeggia i venti anni di permanenza a Varmo, si è svolta una gita-pellegrinaggio a Medjugòrje in Yugoslavia.

Tale località è divenuta famosa in tutto il mondo perché da alcuni anni, e per la precisione dal 24 giugno 1981 sei bambini sostengono di assistere alle periodiche apparizioni della Madonna.

E jo la dîs

Ciare int bundì.

No lè che cun chist articul, i vueli creà polemichis o contestasiòns; ma i vuei dome esprimi un gnò parê su lis scuelis-guidis di uè! No si è mai capìt, il parsèche chistis scuelis istituìdis par fa otegni, l'abilitasion a guidà un'automobil; i fàsin asorbì a chistçjù aspirans autistç e autistis, une rie di nozions tecnichis e teorichis sul motòr e il siò funzionament, come che a vessin di fà i mecanics invese d'imparà a guidà une machine! Uè no son plui i timps di ièr, quant ca èrin si e no un'automobil par paìs, e di conseguenze encje lis oficinis di riparazion a èrin raris come lis mosçis blancis. Quindi a chei timps a l'ere necesàri studià lis parts el funzionament dal motor, par podè riparâlu di besoi in càs di avarie. Ma uè cul progrès da la motorizasion, a son spuntàdis autoficinis par ogni cjanton. Oltre a chist, bisugne agiungi, ca è nàde une gnôve categorie di autistç; lis feminis. Che par esigense da la vite moderne, tantis di lôr, a son stàdis costretis a fa la patente nonostant l'etàt. E a è in particolâr môt, chiste categorie a lamentâsi di dovè imparà chistis nozions tecnichis e teorichis di nisune utilitât pratiche, amancul par lôr. Come chè a mi contâve une siòre che âtre dì: "Se podie valè ai fins di guidà une machine il savè che l'albero motore a lè fat a 'collo d'oca', e che il piston a lè colegât a 'la biella' par miez di uno 'spinotto' o se la lubrificasion di un motor a è fate 'a sbattimento o a circolazione sforzata'; chi soi zà avonde impegnàde a studià i segnai stradai e a guidà la machine.

Invès di insegnânus chistis nozions sul motor, no podarèsino fanus fa pratiche di come che a si cambie une rode, che sa mi capite di sbusà massime di gnòt i no sai nencje di se bande scomensà e se operazions che bisugne fà!".

Che siore no ha ducjù i tuarts. A podarèsin proprie semplificà encjomò di plui il studi dal motor e insegnà plui tost a rimedià chei pisui inconvegnens che a podin capità par stràde e che nencje un mecanic l'ere in gràt di providi. Come ad esempli; un fil eletric important che al pos stacâsi, magari percorint stràdis acidentàdis. O come a che siòre, che percorint di gnòt une stràde secondarie, cjapàde une bûse, cul colp, i è saltât fûr un morzèt da la baterie e par no savè di se bande meti lis mans, tant plui ca ere senze une pile e ha dovût restà lì plui di un'ore a spietà tal scûr c'al pasàs un automobilist par cà i metesi la machine a puest e tornà a partì. Chist tipo di insegnament par cont me, al sarès tant plui util, che lis nozions teorichis sul motor. Cun l'augurio che chistis scuelis a vegnin incuntri cun insegnamens plui adeguàs a chiste gnôve categorie di autistç, us propon di finìle in ridi.

L'istrutôr di une scuele guide, preocupât par un alievo che a siò parè nol varès fate biele figure difront a l'inzegnîer il dì dai esams, al pense di fai une domande tràpule in mòt di no amètilu. E pense e pense, se tipo di domande c'al podève fai, finalmentri a la cjate. Cun ch'el tipo di domande chi, al disève tra sè e sè, a lè impusibil c'al mi dèdi une rispueste.

Lu clame e i dis: "Senta, prima di ammetterla agli esami voglio sottoporla ad una domanda. Se mi risponderà bene sarà ammesso, altrimenti sarò costretto a bocciarla".

"Va bene signor istruttore!".

"Mi ascolti bene: una mattina parte da casa in automobile. Percorsi due chilometri si accorge di aver dimenticato le chiavi della macchina a casa. Cosa fa?".

"Prima di dare una risposta, posso pensare?".

"Pensi, pensi".

Dopo un moment l'alievo al dis a l'istrutôr: "Sono pronto per la risposta!".

"Sentiamo!".

"Fermo la macchina, e smonto!".

"E dopo cosa fa".

"E dopo vado dietro a vedere chi è quel 'mona' che mi ha spinto per due chilometri".

Us saludi.

Milio Petegul

I Sanz dal gnò paîs

'A son glèsis
e glèseutis
àtor un pòc par dut,
ogni paìs
àn-da une
'o tantis ca si vûl.
I sanz
ca nò son
sui àltars,
son di fûr
a fà miracùi:
a son i sanz'
lavoradôrs.
Sanz' di famèe
sanz' di ogni dì,
son pùars sanz'
a la buine di Dio
ca nò stan di-bant:
sierâs in vetrine
in sui 'àltars.

'A son chei ca mesedin
glerie e savalòn
ca butin su malte
e fasin madòn,
ca tirin la plane e il seòn,
ca batin il fiâr,
a cuèin il pân;
cui viôt de stale il cjamp
l'òrt il granâr,
la cantine.
I trûz la famèe il fogolâr.
Son i sanz'
dal gnò paìs,
duç chei, ca mesedin
il comedòn,
ca si dan di fà
pal ben de comunitât,
a son chist i sanz'
di ogni dì.

Rino Tonizzo

Autùn

Ce brume di cîl,
ce aria pesanda l'umiditât entra
tra i vuès, d'ogni banda.

L'artrosi cervicâl
nus fâs là cul ciâf bàs,
i genoi a crochin
come se fosin di clàs.

Si metin las cialzas
grosutas, di lana,
che sot à nascuindin
l'implastri di dana.

I golfs e i capoz
si metin a sbuerâ,
cusì ance las tarmas
an finìt di mangià.

A tira un'ariuta che sâ di frescòt,
ti taia la musa,
dal nâs al cola un gòt.

Il fazolet, che tignivin
par compliment,
al ies da sacheta
in ogni moment.

Il soreli l'à di vè voia di durmî,
al fàs "cucùc",
po' al torna a sparî.

Ma ce coragio aiàl
di là a poisà,
se duta l'estât nus à slavinâ?

Iò a pensi che al seti
al curint
che vuei a sciopera duta la int.

Gratis, fin vuei,
nus à regalât dut chel calôr
cence iesi paiât.

Ma, viotù che il mont
l'ul vè dut, e subit,
in qualchi "sindacât"
l'à di iesisi iscrit.

Ti prei, milions di ains lùs
tu sès lontan,
no sta a ciapà ance tu
chel "spinaman".

Caiù la fantascienza
da l'invenzion
nus prepara di corsa
à l' "auto-distruzion".

Se chest mont al stà
pierdint il ciâf,
almancul tu
viot di iesi plui brâf!

Elie di Salin

Pagina dei lettori

Il piacere di incontrarsi

Coprifuoco domenicale per salvarsi dalle doppiette

Goricizza, 24.10.1984

Chiedo ospitalità al vostro giornale per denunciare alcuni fatti accaduti nei pressi della mia abitazione, situata in via Molino (dietro la caserma dei lancieri) a Goricizza.

Come di consueto in questo periodo si apre la stagione della caccia e puntuali, ogni domenica mattina, le doppiette dei cacciatori si fanno sentire. E fin qui niente da dire, visto che la caccia è uno sport ancora lecito. Credo tuttavia che anche questo tipo di sport abbia delle regole da seguire, tipo le distanze da tenere dalle abitazioni (500 mt.).

Ora mi sembra che queste distanze non vengano tenute in gran conto visto che la scorsa domenica (21.10.1984) i pallini partiti da una delle suddette doppiette, che se non sbaglio sparano a una distanza di 100 mt, hanno raggiunto le finestre della mia abitazione lasciandone visibili i segni. Finestre queste che si trovano al piano terra, ad altezza d'uomo quindi, e che avrebbero potuto colpire qualsiasi persona si trovasse nei paraggi.

Ora, senza voler usare toni polemici nei confronti di chi si è scelto come hobby questo tipo di passatempo e visto che non è la prima volta che si verificano fatti analoghi, chiedo se si possa ancora confidare nel buonsenso e nella civiltà di quanti praticano la caccia oppure se si debba attivare una specie di coprifuoco domenicale per quanti hanno la sventura di abitare le zone periferiche.

Comisso Gianni

Via le erbacce dalla Belvedere!

Codroipo 7 ottobre 1984

Il consiglio direttivo della via Bombelli, in una sua recente riunione, ha vivamente apprezzato i vari interventi eseguiti dall'amministrazione comunale per la zona Belvedere (posa della segnaletica verticale, pulizia delle strade, sfalcio delle aiuole pubbliche, ecc.), dopo che la stessa è passata sotto le cure dirette del Comune. Nella circostanza, però, lo stesso consiglio ha anche rilevato che molti appezzamenti di terreno appartenenti a privati risultano essere completamente abbandonati a loro stessi, presentandosi come dei veri immondezzai totalmente in preda alle erbacce. La giunta municipale è invitata (nel limite delle proprie competenze) ad intervenire nei confronti dei proprietari dei lotti per indurli a tenere in maniera più decorosa i terreni in loro possesso. Questi ultimi, in una società che amiamo definire civile, non dovrebbero aver bisogno di sollecitazioni per rendere l'intera lottizzazione Belvedere più vivibile e godibile dal punto di vista estetico ma soprattutto per ovviare agli inconvenienti d'ordine igienico-sanitario — sempre in agguato dove si lascia regnare l'incuria e la trascuratezza.

Distinti saluti.

Il presidente
Vaniglio De Carli

Sessant'anni ricchi di gioia e di soddisfazione a Pozzecco. I baldi coscritti hanno voluto ricordare insieme il raggiungimento del felice traguardo.

Piccola pubblicità

BIFAMILIARE (finita) VENDESI a CODROIPO - Via Caprera di mq. 160 Piano terra e primo piano. Condizioni ottimali. Telef. 90.08.37 (dalle 19 alle 21).

* * *

CERCASI COLLABORATRICE FAMILIARE FISSA - A tempo pieno (anche dormire) libera da impegni di famiglia - Zona Codroipo. Massima serietà. Trattamento adeguato. Telef. "IL PONTE" 905189.

Alchimia della memoria

di Carla della Torre Quercigh

La trama della vicenda è un tenue intreccio perennemente legato al filo della memoria, condotto secondo la tecnica del flashback, che richiama Proust e Kafka, per citarne due illustri predecessori. Marta, personaggio dalle caratteristiche marcatamente autobiografiche, si trova a Salisburgo, ospite per la festa di Natale dell'amica Frau Gertie, conosciuta in Friuli. E' tempo nevoso nella capitale della musica.

La lettura di una lettera di una vecchia compagna di studi universitari, Fiora, che invita Marta a Napoli, dà il via al meccanismo dei ricordi del passato. S'apre così un ampio squarcio dei parenti napoletani, antipatici e simpatici, con la descrizione dettagliata della casa in cui la protagonista trascorre la propria infanzia, coi "concertini", con l'ambiente dei "bassi"; appare rappresentata la severità notevole del padre, cui si oppone naturalmente la vivacità di Marta. Si passano in rassegna i vari momenti salienti dell'esistenza: gli studi, le villeggiature in campagna.

A S. Pietro a Siepi già si manifestano gli istinti libertari di Marta, quell'atteggiamento che si esprimerà nel corso dell'intera vicenda: il suo rifiuto di essere accompagnata a casa dalla fantesca, la fondazione - sia pure estremamente effimera - di un giornaletto femminista, il suo interesse per la scienza e per l'alchimia. Con un salto al presente, Marta esprime la sua particolare curiosità sulle figure del tedesco Paracelso e dell'italiano Raimondo di Sangro; ancora il suo spirito libertario appare durante la visita allo zoo di Salisburgo, ove si depreca la cattività degli animali. Si spiega, inoltre, l'importanza dell'elemento musica, vuoi a Salisburgo, vuoi a Napoli: dal tempio di Mozart, all'espressione viva dell'anima del popolo.

La fine dell'infanzia, simboleggiata dal rogo di cose vecchie destinate a S. Antonio abate - secondo la consuetudine partenopea - ha un evidente valore allusivo, quel valore allusivo che sta alla base di tutto il romanzo, giocato su due fronti spaziali (Salisburgo e Napoli), conteso tra due elementi temporali (passato e presente).

Per dirla con le parole dell'autrice, "umbra non tempus redit": la giovinezza è passata, ritorna solo l'ombra del ricordo". Marta non intende più ritornare a Napoli, distrutta dai bombardamenti, i cui luoghi sono cancellati ormai dalla memoria, in quella Napoli donde era partita come un uccello migratore.

Nel libro si rivela il temperamento stesso dell'autrice: animata da spirito di libertà, da desiderio di sondare il mistero della natura, "romantica", ma non a tal punto da pretendere di resuscitare un troppo irrevocabile passato".

Carla della Torre Quercigh: "Alchimia della memoria", ed. Ribis, 1984.

Renzo Delmedico

Omaggio a Cornelio Fabro

"La libertà soggettiva"

di Danilo Castellano

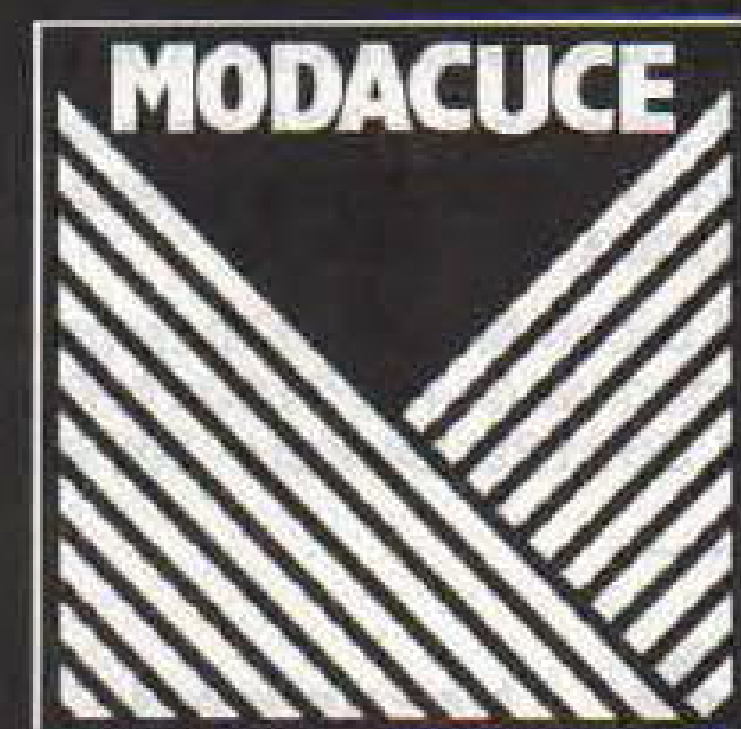
Gli uomini sono diversi per struttura fisica, per capacità intellettuali, per fortuna sociale od economica, ma di fronte alla scelta fra il bene e il male si trovano fondamentalmente uguali e ugualmente impegnati.

Muove da questa intuizione della libertà e della regola, come fattori originali dell'essere uomo, il disegno speculativo di Cornelio Fabro, teso al superamento del nichilismo che sembra, oggi, mortificare il soggetto, tanto nell'anonimato del collettivo che nell'irresponsabilità del singolo.

Ne costituiscono i punti cardinali di riferimento San Tommaso e Kierkegaard, in un'ardita sintesi teoretica il cui potenziale provocatorio viene analiticamente saggiato nei diversi momenti dell'ampia e complessa produzione del pensatore friulano: il teologico come il filosofico, lo storico come il politico. Una bibliografia integrale completa il volume.

Un saggio, dunque, dedicato a Cornelio Fabro, uno dei maggiori filosofi cattolici viventi, nato a Flumignano di Talmassons dove si trova ancora la sua famiglia.

L'autore, Danilo Castellano, originario di Flaibano, professore associato di Filosofia Morale nell'Università di Udine, è autore di vari saggi, tra i quali L'aristotelismo cristiano di Marcel de Corte *(Firenze 1975),* La "contestazione": una via cattolica al radicalismo? *(Udine 1977),* Pagine di filosofia dell'educazione *(Udine 1977). Già direttore della rivista "La Panarie", attualmente cura il periodico "Instaurare" e collabora a varie riviste, tra cui "Il Politico", "Studi Urbinati", "Idea", "Pedagogia e vita", "Itinéraires".*

Danilo Castellano, "La libertà soggettiva: Cornelio Fabro oltre moderno e antimoderno", *Edizioni Scientifiche Italiane, La Crisalide, Napoli 1984.*

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Guardia farmaceutica

Il turno di "Guardia Farmaceutica" funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il DIRITTO DI CHIAMATA di L. 1.000 DIURNO (dalle ore 12.30-15.30) e di L. 2.000 NOTTURNO (dalle ore 19.30-8.30).

Dal 12 Novembre al 18 Novembre 1984: Varmo - Tel. 778163. Lestizza - Tel. 760048.

Dal 19 Novembre al 25 Novembre 1984: Sedegliano - Tel. 916017. Flaibano - Tel. 869129. Bertiolo - Tel. 917012.

Dal 26 Novembre al 2 Dicembre 1984: Codroipo (Ghirardini) - Tel. 906054.

Dal 3 Dicembre al 9 Dicembre 1984: Camino al Tagliamento - Tel. 919004. Mereto di Tomba - Tel. 865041. Rivignano - Tel. 775013.

Dal 10 Dicembre al 16 Dicembre 1984: Codroipo (Di Lenarda) - Tel. 906048.

Dal 17 Dicembre al 23 Dicembre 1984: Varmo - Tel. 778163. Lestizza - Tel. 760048.

Dal 24 Dicembre al 30 Dicembre 1984: Sedegliano - Tel. 916017. Flaibano Tel. 869129. Bertiolo - Tel. 917012.

Veterinari di turno

Dott. Renato Gruarin, Codroipo - Tel. 906144: 25 novembre, 16 dicembre.

Dott. Antonio Valoppi, Gradisca di Sedegliano - Tel. 916128, 11 novembre, 2 e 23 dicembre.

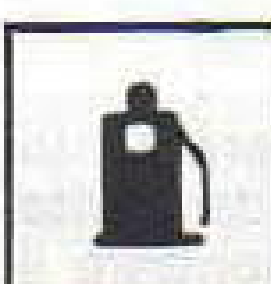
Dott. Venanzio Andreani, Bertiolo - Tel. 917022, 18 novembre, 9 e 30 dicembre.

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.41 (L) - 2.04 (D) - 6.23 (L). Per Trieste 6.40 (D) solo al Lunedì. 6.52 (D) Solo al Lunedì - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (D) - 9.31 (L) - 11.16 (D) - 13.07 (D) - 14.07 (L) - 14.30 (L) - 15.08 (L) - 15.40 (E) - 17.06 (E) - 17.51 (D) da Milano P.G.- 18.36 (L) - 19.58 (L) - 21.19 (L) - 22.16 (D).

PARTENZE PER VENEZIA

5.16 (E) Per Verona Via Castelfranco 6.09 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 8.59 (D) - 10.05 (L) - 12.09 (D) - 13.02 (E) - 13.37 (L) - Fino a Sacile 14.14 (L) - 15.17 (L) - 16.07 (D) Per Torino solo al Venerdì 16.29 (E) - Per Vicenza Via Castelfranco 17.10 (D) - 17.52 (D) - Per Firenze al Venerdì Via Treviso - Padova 18.12 (L) - 19.32 (E) - 19.54 (L) - 21.01 (D) - 23.04 (D).

Turni festivi distributori di benzina

10-11 NOVEMBRE

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
CODROIPO via Piave
ESSO F.LLI GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO via Udine
AGIP - MARIONE - Tel. 84065
BASAGLIAPENTA SS 13 (Gas auto)

17-18 NOVEMBRE

GULF - DE MONTE - Tel. 778023
VARMO via Latisana
TAMOIL - F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F. - Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO
SERVIZIO NOTTURNO

24-25 NOVEMBRE

TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
CODROIPO via Piave
AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
RIVOLTO

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
CODROIPO viale Venezia

ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

1-2 DICEMBRE

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO piazza Mercato

FINA - RINALDI - Tel. 916046
SEDEGLIANO piazza Roma

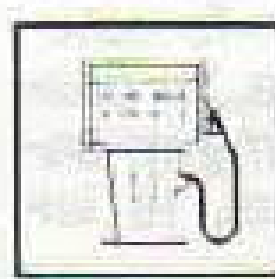
AGIP - F.LLI SAMBUCCO - Tel. 906192
CODROIPO viale Duodo

AGIP-SOM di Angela Turrida
Strada Stat. SS 13 - Tel. 904297

8-9 DICEMBRE

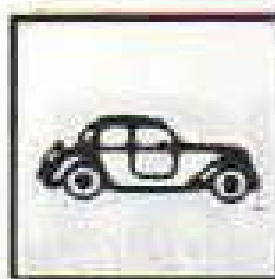
ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
CODROIPO via Piave

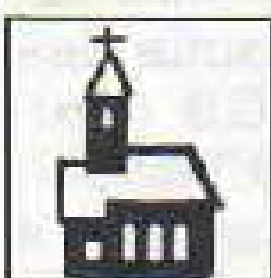
ESSO - F.LLI GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO via Udine

AGIP - MARIONE - Tel. 84065
BASAGLIAPENTA SS 13 (Gas auto)

Distributore automatico carburante

AGIP - SOM - da ANGELA - TURRIDA, di Sedegliano SS 463 - Tel. 904297. Aperto 24 ore comprese le domeniche e i giorni festivi.

Soccorso stradale continuato

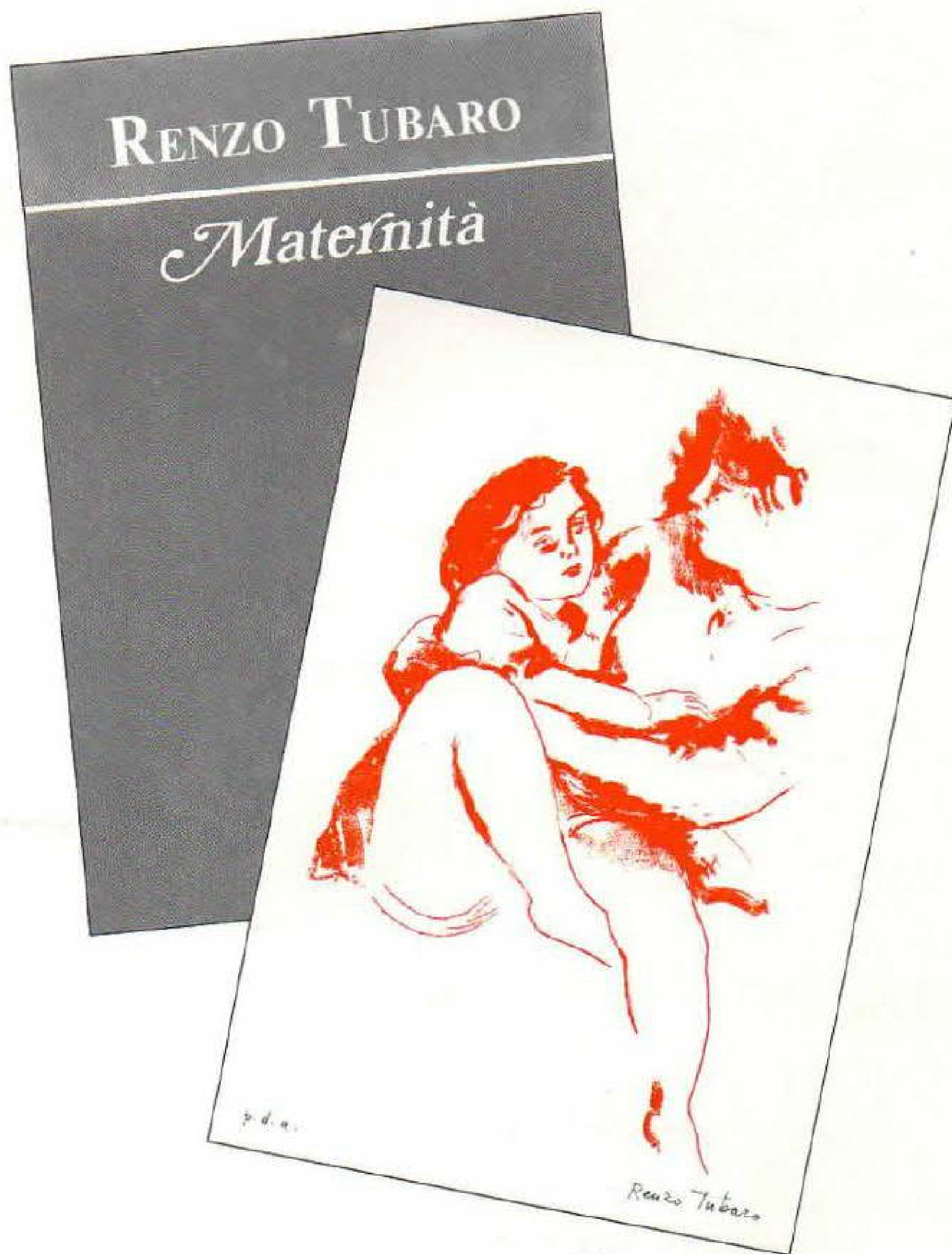
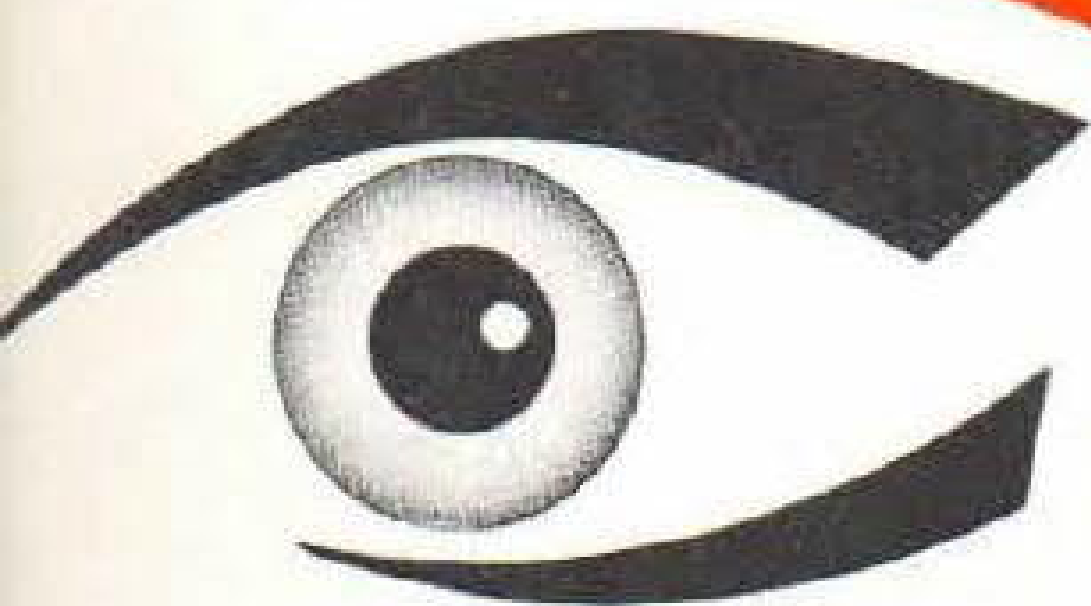
AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

Funzioni religiose

PIEVE ARCIPRETALE
di S. Maria Maggiore — CODROIPO

Orario delle CELEBRAZIONI RELIGIOSE:

SS. MESSE: feriali: ore 7.30 - 19.00
festive: ore 7.30 - 8.30 (9.15: Chiesa Ospedali V.le Duodo) ore 10.00 (Parrocchiale) - 11.30 e 18.00 (serale)

VESPERO: ogni Domenica alle ore 16.00
BATTESIMI: ogni prima e terza Domenica del mese alle ore 16.00

LOOK
RENAULT 5
È ARRIVATA . . .
LA NUOVA RENAULT 5
SUPERCINQUE